KRUSO
ART

ASTA DI NUMISMATICA
ASTA 106

MILANO - 20 MAGGIO 2025

Siamo lieti di presentare la prima asta di numismatica sotto il marchio Kruso Art Auction House, con una selezione straordinaria di 160 monete italiane provenienti dalle raccolte di due distinti collezionisti.

Possiamo trovare esemplari di grande prestigio, tra cui spiccano lotti provenienti da importanti vendite all'incanto. Tra questi, segnaliamo il numero 1, proveniente dalla Collezione del Conte Luigi Brunacci (Asta P. & P. Santamaria del 24 febbraio 1958), il 22 dalla Collezione ANPB (Asta Varesi 69 del 7/8 ottobre 2016), e il 119 dalla Collezione Demicheli (Asta Varesi 55 dell'8/9 aprile 2010).

L'asta si apre con la collezione di monete papali "In Signo Petri", con esemplari ricercati per la loro qualità e per il loro impatto iconografico. Tra i pezzi di maggior rilievo, spiccano le splendide piastre dell'obelisco (lotti 22 e 23) e la piastra dedicata al ponte di Civita Castellana (lotto 21).

Di particolare importanza, per la sua qualità impeccabile, il Testone di Innocenzo XI, che presenta una straordinaria rappresentazione della Madonna con Bambino, con dettagli finemente conservati (lotto 9). Altro pezzo eccezionale è lo scudo in oro di Clemente XI, che raffigura la Chiesa velata (lotto 20). Rarissimo e di straordinario valore, lo scudo in oro di Innocenzo XIII (lotto 31), proveniente dalla prestigiosa Collezione Paolo Benatti. Notevoli anche i piccoli moduli, che si distinguono per l'eccezionale conservazione e per gli eleganti ritratti di San Pietro e San Paolo.

Si passa quindi alla "Collezione Eliodoro", che si apre con la sezione dedicata alle monete delle zecche italiane preunitarie, che include esemplari di eccezionale qualità, tra cui lo scudo del sole di Filippo II per Milano (lotto 54), il Saluto d'oro di Carlo II d'Angiò per Napoli (lotto 62), il 6 ducati 1753 di Carlo di Borbone (lotto 66), il mezzo scudo della Repubblica Piemontese (lotto 85) e l'affascinante osella per Venezia di Francesco Loredan (lotto 88).

In evidenza, anche le due mezze piastre del "Sebeto", entrambe certificate NGC come TOP-POP, che rappresentano in questa conservazione una grande rarità (lotti 69 e 70).

Si prosegue con la ricca sezione delle monete sabaude, dove segnaliamo due bellissime quadruple della reggenza di Carlo Emanuele II (lotti 92 e 93) e una rara doppia del 1675 (lotto 94). Di particolare interesse le monete di Carlo Emanuele III, con la splendida mezza doppia del 1766 (lotto 100) e il quarto di scudo del 1771 (lotto 102), tra i migliori esemplari apparsi sul mercato.

La selezione vanta poi alcuni gioielli numismatici, da Carlo Emanuele IV a Carlo Alberto, tra i quali spiccano la doppia e la mezza doppia del 1797 (lotti 112 e 113), la bella serie di 20 e 5 lire di Vittorio Emanuele I (lotti da 114 a 119) o il 100 lire 1842 (lotto 129), da annoverare tra i migliori apparsi per questo raro millesimo.

Il Top Lot dell'asta è rappresentato dal 100 lire 1878 di Vittorio Emanuele II (lotto 142), una delle monete più ricercate e rare tra i collezionisti del Regno d'Italia.

Si termina con una serie di grandi moduli in oro e argento di Umberto I e Vittorio Emanuele III, che affascinano per la loro "opulenza". Tra i pezzi più rilevanti: i 100 lire di Umberto I del 1888 e del 1891 (lotti 146 e 147), i due 100 lire "Aquila Sabauda" del 1903 e 1905 (lotti 151 e 152), la "coppiola" del 1936 (lotto 156) e il 5 lire 1914 "Quadriga briosa" (lotto 160).

lotto n. 62

ASTA DI NUMISMATICA

ASTA 106

Milano, Palazzo Largo Augusto
Largo Augusto, 1/A, ang. via Verziere, 13

Martedì 20 Maggio 2025
ore 15:30 CEST
dal lotto 1 al lotto 160

Esposizione
15, 16 e 19 Maggio 2025
dalle ore 10:00 alle ore 13:00 CET
dalle ore 14:30 alle ore 18:00 CET

L'asta si terrà in presenza presso Palazzo Largo Augusto,
Largo Augusto, 1/A, ang. via Verziere, 13, Milano

Il pubblico potrà partecipare online, al telefono e tramite offerta scritta.

PER PARTECIPARE ONLINE A QUESTA ASTA:

www.krusoart.com
App KrusoK Aste
www.bidspirit.com
www.invaluable.com
www.drouotonline.com
www.arsvalue.com
www.biddr.com
www.bidinside.com
www.numisbids.com

INFORMAZIONI SU QUESTA VENDITA

Online Auction

Per partecipare online all'asta è necessario registrarsi seguendo le indicazioni presenti sui website:
www.krusoart.com
App KrusoK Aste
www.bidspirit.com
www.invaluable.com
www.drouotonline.com
www.arsvalue.com
www.biddr.com
www.bidinside.com
www.numisbids.com

Fabio Lombrici
Email: fabio.lombrici@krusoart.com
Tel.: +39 02 87215920

Stato di conservazione / Condition Report

Email: coins@krusoart.com
Tel.: +39 02 87215920

Il condition report verrà rilasciato solo per i lotti la cui stima supera il valore di € 500.

Offerte pre-asta

Fabio Lombrici
Email: fabio.lombrici@krusoart.com
Tel.: +39 02 87215920

Amministrazione Compratori e Venditori

Lorena Proscia
Email: lorena.proscia@krusoart.com
Tel.: +39 02 87215920

Giancarlo Mastrorocco
Email: giancarlo.mastrorocco@krusoart.com
Tel.: +39 02 87215920

Email: amministrazione@krusoart.com

Marketing e Comunicazione

Francesca Garbi
Email: francesca.garbi@krusoart.com
Tel.: +39 02 87215920

Ritiro lotti / Spedizioni nazionali ed internazionali

Antonino Pecora
Email: antonino.pecora@krusoart.com
Tel.: +39 02 87215920

Il ritiro dei lotti acquistati potrà essere effettuato, previo appuntamento scrivendo all'indirizzo email **logistica@krusoart.com,** a partire dal giorno 21 maggio 2025.

Tel.: +39 02 87215920
Whatsapp : +39 324 788 4892
Capitale sociale: € 250.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano: 09626240965
REA: MI-2103302
Codice Fiscale e P. IVA: 09626240965

Pagamenti e incassi

Il pagamento potrà essere effettuato a mezzo:
assegno bancario,
assegno circolare,
bonifico bancario
Art-Rite - BANCA SISTEMA
Iban IT30N0315801600CC1010172714
Art-Rite - BANCO BPM
Iban IT53K0503411301000000011412
bancomat e carta di credito (esclusa Amex) con pagamento in sede oppure a distanza, su richiesta, tramite piattaforma Stripe: agli acquirenti verrà fornito un link personale dedicato per procedere al pagamento.

La partecipazione all'Asta implica l'integrale ed incondizionata accettazione delle Condizioni Generali di Vendita riportate in questo catalogo. Per i diritti di riproduzione dei quali non è stato possibile identificare la titolarità, Kruso Art marchio della casa d'aste Art-Rite S.r.l. a socio unico, si dichiara disponibile a regolare le eventuali spettanze.

In copertina: lotti n. 31, 78, 85 e 93 (particolare).

DIPARTIMENTO DI NUMISMATICA

Alberto Ambrosetti
Head of Department
Numismatica
Email: alberto.ambrosetti@krusoart.com

Partner Tecnico:

THE ART LOSS REGISTER
www.artloss.com

Tutti i lotti con stima massima uguale o superiore a € 1.500 sono verificati con la banca dati dell'Art Loss Register.

CLEMENS · XIV · PONT · MAX · ANNO · VIII

SUPER · HANC · FUNDAMENTUM · APOSTOL

1 INNOCENZO VIII, Giovan Battista Cybo (1484-1492) - Fiorino di Camera, s.d., Roma.

Oro, 3,41 gr. - Diam. 21 mm.
Dritto: Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice; - Rovescio: San Pietro, nimbato, seduto nella navicella e volto a sinistra, trae con ambo le mani la rete immersa nelle onde.
MIR 488/2, Muntoni 3 Raro
Magnifico esemplare dai fondi lucenti. Di eccezionale conservazione per il tipo.
q.FDC

Proveniente dalla prestigiosa Collezione del Conte Luigi Brunacci messa all'incanto da P. &. P. Santamaria il 24 febbraio 1958, lotto 1272.

Stima € 2.000 - 4.000

2 LEONE X, Giovanni de' Medici (1513-1521) - Fiorino di Camera, s.d., Roma.

Oro, 3,40 gr. - Diam. 22 mm.
Dritto: Stemma a cuore sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: I Santi Pietro e Andrea, nimbati, di fronte, nella navicella con albero e vela gonfia a sinistra.
MIR 619/2, Muntoni 8 Raro
Lievi debolezze e mancanze di tondello, ma bellissimo esemplare dai fondi lucenti.
SPL-FDC

Stima € 1.800 - 3.000

3 GREGORIO XIII, Ugo Boncompagni (1572-1585) - Testone, s.d., Ancona.

Argento, 9,28 gr. - Diam. 30 mm.
Dritto: Stemma ovale in cornice a intagli e volute, sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: San Pietro nimbato in trono i cui braccioli sono formati da due draghi.
MIR 1204/1, Muntoni 231
Bell'esemplare con delicata patina di medagliere.
SPL

Proveniente dall'asta Finarte 957 del 22/23 novembre 1995, lotto 179.

Stima € 100 - 300

4 ALESSANDRO VII, Fabio Chigi (1655-1667) - Testone, an. VIII, Roma.

Argento, 9,46 gr. - Diam. 31 mm.
Dritto: Stemma con conchiglia e fogliame, inquartato e sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: Mano destra uscente tra nubi da destra, che tiene sospesa una bilancia.
MIR 1851/4, Muntoni 9 Raro
Lievi screpolature di conio, tipiche per la tipologia.
SPL
Proveniente dalla "Interessante serie di monete dei Romani Pontefici" messa all'incanto nell'asta NAC 89, del 29 novembre 2015, lotto 530.

Stima € 500 - 1.000

5 ALESSANDRO VII, Fabio Chigi (1655-1667) - Giulio, an. VIII, Roma.

Argento, 3,18 gr. - Diam. 26 mm.
Dritto: Stemma trilobato, sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: Tavolo con tappeto, su cui un cumulo di monete.
MIR 1853/2, Muntoni 14
Patina intensa di vecchia raccolta.
Ottimo BB-SPL

Stima € 300 - 600

6 CLEMENTE X, Emilio Altieri (1670-1676) - Piastra 1671, an. II, Roma.

Argento, 31,99 gr. - Diam. 43,6 mm.
Dritto: Busto a destra del Pontefice con camauro, mozzetta e stola ornata di stelle; - Rovescio: Due figure muliebri in piedi di fronte, a sinistra, la Clemenza che protende la destra e tiene nella sinistra una lunga asta e, a destra, la Liberalità che tiene nella destra alzata una tessera e nella sinistra una cornucopia ricolma.
MIR 1932/1, Muntoni 19 Rarissima
Gradevole esemplare.
q.SPL

Stima € 1.500 - 2.000

7 CLEMENTE X, Emilio Altieri (1670-1676) - Piastra del Giubileo, 1675, Roma.

Argento, 32,02 gr. - Diam. 43,8 mm.
Dritto: Stemma poligonale oblungo, sormontato da triregno e chiavi decussate con cordone attorcigliato; - Rovescio: portico della Basilica Vaticana; nel mezzo la Porta Santa con raggi e nubi nell'interno.
MIR 1942/1, Muntoni 18
Ottimo esemplare con patina di vecchia raccolta.
m.SPL

La piastra in oggetto, emessa in occasione dell'Anno Santo 1675, focalizza il momento in cui il pontefice, la sua corte e i pellegrini varcano la Porta Santa, ed è stata realizzata dall'artista romano Girolamo Lucenti, che aveva preso il posto di Morone Mola dopo la morte di quest'ultimo nel 1669.
La scena del rovescio è ancor più originale, non solo perché ambientata in un'architettura scenografica di ampio respiro, ma anche perché la stessa legenda "DILIGIT DNVS PORTAS SION" non è riportata nel giro, né nell'esergo, ma nella lunga cornice sopra l'architrave della Porta Santa, con un'innovazione molto audace.
Del resto, la produzione giubilare di Clemente X fu generalmente di livello artistico superlativo e quasi tutta dovuta alla mano di Lucenti. (Cit. Giancarlo Alteri, "Mirabilia Urbis in Nummis", pp. 112-113).

Stima € 1.000 - 2.000

8 INNOCENZO XI, Benedetto Odescalchi (1676-1689) - Piastra, an. IX, 1684, Roma.

Argento, 31,99 gr. - Diam. 43,5 mm.
Dritto: Busto a destra con camauro, mozzetta e stola decorata con motivo floreale; - Rovescio: Iscrizione entro due rami di palma salienti e legati in basso.
MIR 2020/6, Muntoni 31
SPL

Proveniente dall'importante "Collezione di monete e medaglie papali" messa all'incanto nell'asta Negrini 44 del 19 aprile 2018, lotto 558.

L'esemplare qui proposto è quello raffigurato nel MIR Stato Pontificio, volume III, alla pagina 259.

Stima € 500 - 1.500

9 INNOCENZO XI, Benedetto Odescalchi (1676-1689) - Testone, an. I, Roma.

Argento, 9,71 gr. - Diam. 32 mm.
Dritto: Stemma oblungo con tre sagome sopra e punta in basso fra due sagome, sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: La Beata Vergine nimbata e velata, seduta in trono, tiene sul braccio sinistro il Bambino nimbato, benedicente e con globo crucigero.
MIR 2022/1, Muntoni 60 Raro
Moneta di eccezionale conservazione per la tipologia, con bella patina iridescente.
Praticamente FDC

Stima € 800 - 2.500

10 INNOCENZO XI, Benedetto Odescalchi (1676-1689) - Giulio, an. III, Roma.

Argento - n.d.
Dritto: Stemma oblungo sagomato, sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: Busto del pontefice a destra con camauro, mozzetta e stola con croce raggiante e palme.
MIR 2027/2, Muntoni 153 Molto raro
Bella patina di vecchia raccolta.
Sigillato NGC MS62 - TOP-POP.
Certificato NGC n. 2804828-004.

Stima € 500 - 1.000

11 INNOCENZO XI, Benedetto Odescalchi (1676-1689) - Grosso, s.d., Roma.

Argento, 1,67 gr. - Diam. 19 mm.
Dritto: Stemma oblungo con fogliami, sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: Busto di San Pietro a destra con nimbo radiato.
MIR 2031/1, Muntoni 170
Esemplare di eccezionale conservazione.
Sigillato NGC MS65 - TOP-POP.
Certificato NGC n. 2824086-010.
Proveniente dall'importante "Collezione di monete e medaglie papali" messa all'incanto nell'asta Negrini 44 del 19 aprile 2018, lotto 618.

Stima € 150 - 450

12 INNOCENZO XI, Benedetto Odescalchi (1676-1689) - Grosso, s.d., Roma.

Argento - n.d.
Dritto: Stemma oblungo con fogliami, sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: Busto di San Pietro a destra con nimbo.
MIR 2032/2, Muntoni 171
Esemplare di eccezionale conservazione.
Sigillato NGC MS66 - TOP-POP.
Certificato NGC n. 2795547-006

Stima € 150 - 450

13 INNOCENZO XI, Benedetto Odescalchi (1676-1689) - ½ Grosso, s.d., Roma.

Argento, 0,75 gr. - Diam. 15 mm.
Dritto: Stemma oblungo con fogliami, sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: Busto di San Paolo a destra con nimbo.
MIR 2033/2, Muntoni 190
Esemplare di eccezionale conservazione.
FDC

Stima € 100 - 300

14 ALESSANDRO VIII, Pietro Ottoboni (1689-1691) - Testone, an. I, Roma.

Argento, 9,19 gr. - Diam. 33 mm.
Dritto: Busto a destra con camauro, mozzetta e stola ornata di aquila bicipite e banda tra fogliami; - Rovescio: Due buoi, aggiogati ad un aratro, gradienti a destra; ai lati due spighe.
MIR 2084/1, Muntoni 16
Bellissimo esemplare con delicata patina.
Ottimo SPL-FDC

"Questa moneta, insieme all'analoga quadrupla, fu coniata per ricordare la solerzia del Pontefice nel provvedere di grano la popolazione e nel promuovere la coltura dell'agro romano." (Cit. Edoardo Martinori fasc. 17, pag. 9).

Stima € 500 - 1.000

15 ALESSANDRO VIII, Pietro Ottoboni (1689-1691) - Testone, an. II, 1690, Roma.

Argento, 9,16 gr. - Diam. 32 mm.
Dritto: Busto a destra con camauro, mozzetta e stola ornata di aquila bicipite su globo fasciato; - Rovescio: San Magno nimbato e mitrato e San Brunone nimbato, in piedi, rivolti l'uno verso l'altro.
MIR 2083/1, Muntoni 14 Molto raro
Bella patina di vecchia raccolta.
q.SPL

Ex asta Varesi 52 del 12 e 13 novembre 2008, lotto 1021.

Stima € 200 - 600

16 INNOCENZO XII, Antonio Pignatelli (1691-1700) - Mezza piastra, an. II, 1693, Roma.

Argento, 15,99 gr. - Diam. 37 mm.
Dritto: Stemma a targa in cornice a volute e fogliami, sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: Pellicano che si apre col becco il petto e col sangue nutre i tre pulcini.
MIR 2136/2 Rarissima
Gradevole esemplare con patina di vecchia raccolta.
q.SPL

Stima € 300 - 900

17 INNOCENZO XII, Antonio Pignatelli (1691-1700) - Mezza piastra, an. VI, Roma.

Argento, 16,01 gr. - Diam. 38 mm.
Dritto: Busto a destra con camauro, mozzetta e stola ornata di fiorami; - Rovescio: Il Papa genuflesso a sinistra, le mani conserte sul petto, guarda in alto la colomba volante tra nubi che manda raggi verso di lui.
MIR 2137/2, Muntoni 30 Rara
Bell'esemplare con fondi lucenti e patina di vecchia raccolta.
m.SPL

"La legenda del rovescio, tratta dai Salmi CXXI, 7 si traduce in "Sia fatta la Pace per Tuo merito" con riferimento alla guerra della Grande Alleanza o Lega Augusta (1688-1697) terminata con la Pace di Rijswijk del 1697." (Cit. Alessando Toffanin, "MIR Stato Pontificio", vol. III, pag. 347).

Stima € 500 - 1.500

18 INNOCENZO XII, Antonio Pignatelli (1691-1700) - Mezza piastra, an. VI, 1697, Roma.

Argento, 16,01 gr. - Diam. 38 mm.
Dritto: Stemma sagomato, fra due rami di alloro, sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: Il Papa genuflesso a sinistra, le mani conserte sul petto, guarda in alto la colomba volante tra nubi che manda raggi verso di lui.
MIR 2138/2, Muntoni 31 Rara
Bell'esemplare con principio di patina iridescente.
q.SPL

Si allega cartellino di vecchia raccolta.

Stima € 300 - 900

19 INNOCENZO XII, Antonio Pignatelli (1691-1700) - Mezza piastra, an. VII, Roma.

Argento, 15,99 gr. - Diam. 37 mm.
Dritto: Busto a destra, a testa nuda, con piviale ornato di due pignatte in ghirlande e di figura raggiante del Redentore; - Rovescio: L'arca di Noè ferma sull'alto delle montagne, ai cui fianchi si stendono le acque.
MIR 2139/1, Muntoni 28 Rara
Gradevole esemplare con bella patina.
q.SPL

Si allega cartellino manoscritto di vecchia raccolta.

Stima € 500 - 1.000

20 CLEMENTE XI, Giovanni Francesco Albani (1700-1721) - Scudo d'oro, an. XVIII, Roma

Oro, 3,33 gr. - Diam 20,5 mm.
Dritto: Stemma ovale in larga cornice ad intagli, sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: La Religione velata, in piedi volta a sinistra, tiene nella destra il calice con ostia raggiante e nella sinistra lunga croce poggiata a terra.
MIR 2249/1, Muntoni 25 Molto raro
Magnifico esemplare dai fondi lucenti.
Praticamente FDC

Stima € 2.000 - 4.000

Civita Castellana, cittadina a 50 km a Nord di Roma, è sempre stato un punto nodale della viabilità, in quanto dalla sua posizione geografica si potevano controllare le vie Cassia e Flaminia, che dalla capitale portavano nel centro Italia.
Fu Gregorio XIII, Ugo Boncompagni (1572-1585) a costruire, tra il 1574 ed il 1576, un viadotto per rendere più agevole il transito ai pellegrini sulla via Loreto-Roma. Sebbene più volte restaurato, il ponte era ormai in condizioni precarie, ed il Pontefice Clemente XI prese la decisione di ricostruirlo "ex novo", incaricando dell'opera l'architetto Filippo Barigioni (1672-1753).
Questi progettò un ponte lungo quasi 70 metri ed alto 37 metri su due ordini di arcate di tufo e laterizio. I lavori iniziarono nel 1702, ma soltanto nel 1709 il ponte fu inaugurato con il nome di "Ponte Clementino", dal Cardinale Giuseppe Renato Imperiali.
Costato circa il quadruplo di quanto preventivato, nel 1720 comincerà a dare segni di cedimento.
Dopo numerosi restauri, demolizioni e ricostruzioni il ponte odierno conserva ben poco di quello progettato dal Barigioni.
Per il rovescio di questa moneta, Ermenegildo Hamerani si servì assai probabilmente dei disegni di qualcuno, forse dello stesso architetto, oppure di un quadro, dal momento che riuscì a riprodurre con molta precisione sia il ponte, sia il panorama circostante.
(Cit. Giancarlo Alteri, Mirabilia Urbis in Nummis, pag. 30)

21 CLEMENTE XI, Giovanni Francesco Albani (1700-1721) - Piastra, an. XI, Roma.

Argento, 32,01 gr. - Diam. 43 mm.
Dritto: Stemma ovale in cornice a volute, sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: Veduta di Civita Castellana e del ponte.
MIR 2269/1, Muntoni 42 Molto rara
Esemplare dagli altissimi rilievi con patina di vecchia raccolta.
Abile ripresa al bordo ad ore 4 del /R, Altrimenti m.SPL

Stima € 1.300 - 2.000

Nell'ambito della piazza del Pantheon, l'attuale piazza della Rotonda, Clemente XI decise di far restaurare anche la fontana, che era stata eretta da Gregorio XIII (1572-1585) su disegno di Giacomo della Porta nel 1578, dove già ne esisteva una semplicissima, posta da Eugenio IV (1431-1447) per raccogliervi l'acqua di una sorgente naturale.
L'architetto Filippo Barigioni (1672-1753) progettò una nuova fontana, sfruttando comunque elementi di quella già esistente.
Eliminò il catino del Della Porta e sostituì al semplice stelo che lo sorreggeva una scultura, opera di Vincenzo Felici (1657-1715), rappresentante un ammasso di rocce, erbe e delfini.
Lo stesso architetto si preoccupò di far trasportare sul luogo un obelisco egiziano con iscrizioni risalenti al periodo di Ramses II, proveniente da Eliopoli, portato a Roma in epoca imperiale da Domiziano e ritrovato nel 1373 in piazza San Macuto (cit. Alessandro Toffanin, MIR Stato Pontificio, vol. III, pag. 424).
Il trasporto del monolite avvenne abbastanza celermente, ma maggiori preoccupazioni diede il suo innalzamento, tanto che il Barigioni si vide costretto ad arretrare tutto il complesso della fontana e a costruire un basamento con sette gradini.

22 CLEMENTE XI, Giovanni Francesco Albani (1700-1721) - Piastra, an. XIII, Roma.

Argento, 31,84 gr. - Diam. 44,2 mm.
Dritto: Stemma semiovale in larga cornice tra due rami di palma decussati , due maschere, una sopra e una sotto, sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: L'obelisco sul basamento, senza piazza.
MIR 2271/1, Muntoni 38 Rarissima
Magnifico esemplare con patina di vecchia raccolta.
Bello SPL

Proveniente dalla prestigiosa Collezione ANPB, messa all'incanto nell'asta Varesi 69 del 7 ottobre 2016, lotto 1587.
Si allega cartellino.

La piastra con il solo obelisco Macuteo, pur non portando alcuna firma, è da attribuire a Ermenegildo Hamerani, dal momento che il padre, Giovanni Martino, da qualche anno era stato colpito da un ictus, che lo aveva reso praticamente inattivo. (Cit. Giancarlo Alteri, Mirabilia Urbis in Nummis, pp. 88-89).

Stima € 2.800 - 4.000

I lavori di restauro della fontana e della piazza del Pantheon furono portati a termine in soli 16 mesi, nel novembre del 1711, e queste due piastre furono emesse per commemorare i suddetti lavori.
La piastra raffigurante tutta la piazza nella sua interezza, con vie, case e botteghe, reca la firma di Ermenegildo Hamerani (1683-1756).
Dall'anno V di pontificato di Clemente XI aveva iniziato a realizzare tutte le medaglie annuali di Papa Albani, da qualche tempo aveva iniziato a incidere i conii delle monete ed era diventato, in pochi mesi, l'incisore capo della zecca romana, proprio per la sua straordinaria abilità nel riportare sul conio perfino i particolari più minuti.
Questa moneta, con la piazza popolata di personaggi, ingombra di bancarelle, delimitata dai palazzi del tempo, tra cui il celebre "Albergo del Sole", ci offre un momento di vita vissuta, quando lo spazio davanti al Pantheon era il punto di incontro di braccianti, manovali, lavoratori giornalieri, che qui si riunivano quotidianamente all'alba in attesa che qualcuno li chiamasse per un lavoro.
(Cit. Giancarlo Alteri, Mirabilia Urbis in Nummis, pag. 89).

23 CLEMENTE XI, Giovanni Francesco Albani (1700-1721) - Piastra, an. XIII, Roma.

Argento, 31,99 gr. - Diam. 44,5 mm.
Dritto: Stemma ovale in cornice tra due rami di palma decussati, due maschere, una sopra ed una sotto; sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: L'obelisco e la fontana di Piazza del Pantheon e prospetto di tre lati della piazza con le vie, case, botteghe e varie figure.
MIR 2270/1, Muntoni 39 Molto rara
Gradevole esemplare con patina riposata.
q.SPL

Stima € 1.500 - 2.500

24 CLEMENTE XI, Giovanni Francesco Albani (1700-1721) - Testone del Giubileo, an. I, 1700, Roma.

Argento, 9,15 gr. - Diam. 32 mm.
Dritto: Stemma oblungo con fogliami ai lati e conchiglia sopra, sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: La Porta Santa murata con croce raggiante nell'interno, fiancheggiata da due pilastri che sostengono il timpano con stella ad otto raggi.
MIR 2223/1, Muntoni 63 Raro
Insignificante screpolatura al /R. Bellissima patina di vecchia raccolta.
SPL

Stima € 200 - 500

25 CLEMENTE XI, Giovanni Francesco Albani (1700-1721) - Testone, an. III, 1703, Roma.

Argento - n.d.
Dritto: Stemma ovale sagomato con fogliami, tra due rami di alloro, sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: Tavolo su predella con alcuni sacchetti di monete e monete sparse.
MIR 2281/2, Muntoni 67a Raro
Gradevole patina iridescente.
Sigillato NGC AU55 - TOP-POP.
Certificato NGC n. 6645097-070.

Stima € 300 - 900

26 CLEMENTE XI, Giovanni Francesco Albani (1700-1721) - Testone 1707, an. VII, Roma.

Argento, 9,16 gr. - Diam. 30,9 mm.
Dritto: Stemma in cornice con quattro volute a fogliami, sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: La Madonna col Bambino stante.
MIR 2288/1, Muntoni 62 Rarissimo
Gradevole esemplare.
Ottimo BB-SPL

Stima € 400 - 1.000

27 CLEMENTE XI, Giovanni Francesco Albani (1700-1721) - Giulio, an. V, Roma.

Argento, 3,05 gr. - Diam. 25 mm.
Dritto: Stemma a targa sagomata con conchiglia in alto, sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: San Francesco nimbato, genuflesso a sinistra con le braccia aperte in atto di ricevere le stigmate.
MIR 2296/2, Muntoni 118 Raro
Bellissima patina iridescente.
Sigillato NGC MS63.
Certificato NGC n. 2809905-017.
Proveniente dalla prestigiosa Collezione ANPB, messa all'incanto nell'asta Varesi 69 del 7 ottobre 2016, lotto 955.

Stima € 250 - 750

28 CLEMENTE XI, Giovanni Francesco Albani (1700-1721) - Giulio, an. XVII, Roma.

Argento, 3,01 gr. - Diam. 25/26 mm.
Dritto: Stemma oblungo con fogliami ai lati e conchiglia sopra, sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: San Pietro nimbato, in piedi volto a destra, tiene nella mano destra alzata le chiavi.
MIR 2304/1, Muntoni 114 Raro
Bella patina iridescente.
q.SPL

Stima € 100 - 200

29 CLEMENTE XI, Giovanni Francesco Albani (1700-1721) - Grosso, an. VII, Roma.

Argento - n.d.
Dritto: Stemma poligonale in cornice a fogliami, due rametti al piede, sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: Busto di San Paolo a destra, con nimbo lineare e sguardo in alto.
MIR 2309/1, Muntoni 150 Raro
Esemplare di eccezionale conservazione.
Sigillato NGC MS65 - TOP-POP.
Certificato NGC n. 2790554-006.
Proveniente dall'Importante asta NAC 16 del 28 ottobre 1999, lotto 461 e poi nell'Asta Bolaffi 23 del 5 dicembre 2013, lotto 469.

Stima € 150 - 450

30 CLEMENTE XI, Giovanni Francesco Albani (1700-1721) - Grosso, an. XVI, Roma.

Argento, 1,34 gr. - Diam. 19 mm.
Dritto: Stemma ovale con fogliami, sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: Busto di San Paolo nimbato a sinistra.
MIR 2313/2, Muntoni 154 Raro
Esemplare di eccezionale conservazione, con patina iridescente.
Sigillato NGC MS64 - TOP-POP.
Certificato NGC n. 2824086-012.

Proveniente dall'Importante asta NAC 16 del 28 ottobre 1999, lotto 462 e successivamente dall'importante "Collezione di monete e medaglie papali" messa all'incanto nell'asta Negrini 44 del 19 aprile 2018, lotto 820.

Stima € 150 - 400

31 INNOCENZO XIII, Michelangelo Conti (1721-1724) - Scudo d'oro, an. III.

Oro, 3,35 gr. - Diam. 20 mm.
Dritto: Busto a destra con camauro, mozzetta e stola; - Rovescio: Aquila coronata, di fronte e volta a sinistra, ad ali semi aperte.
MIR 2397/1, Muntoni 1 Rarissimo
Magnifico esemplare, di grande freschezza d'aspetto.
q.FDC

Proveniente dall'"Importante serie di monete Papali" esitata nell'asta NAC 16 del 28 ottobre 1999 (lotto 473) ed in seguito dalla prestigiosa collezione Paolo Benatti, messa all'incanto da Nomisma Aste Verona nella loro settima asta (lotto 1591)

Stima € 10.000 - 15.000

32 INNOCENZO XIII, Michelangelo Conti (1721-1724) - Giulio, s.d., Roma.

Argento, 3,01 gr. - Diam. 27 mm.
Dritto: Stemma poligonale con fogliami e conchiglia in alto, sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: Iscrizione entro corona d'alloro.
MIR 2402/1, Muntoni 7 Molto raro
Bellissimo esemplare con patina iridescente su fondi lucenti.
q.FDC

Stima € 600 - 1.000

Al di là del Tevere, nei pressi di Ponte Sant'Angelo, sorgeva il quartiere dei Banchi, così chiamato perché vi risiedevano i cambiavalute, che esercitavano la professione all'aperto, su appositi banchi, dove erano disposti gli abachi per fare di conto, le bilance per le monete e tutto l'occorrente per la loro attività. Non a caso, Giulio II (1503-1513) aveva voluto che il nuovo palazzo della Zecca sorgesse proprio al centro del quartiere.
I cambiavalute, per lo più fiorentini, chiesero al pontefice Leone X, esponente della famiglia Medici, di poter erigere una chiesa dedicata a San Giovanni Battista, patrono di Firenze. I lavori iniziarono intorno al 1517, ma si protrassero per decenni, con un continuo ampliamento della struttura.
Sotto il pontificato di Clemente XII, si giunse all'innalzamento della facciata, la cui realizzazione fu affidata ad Alessandro Galilei (1691-1737) e i cui lavori vennero ultimati nel 1734.
In seguito alla recessione economica vissuta nel periodo, furono necessari drastiche misure finanziarie, che riguardarono sia l'Erario che la stessa Zecca, con particolare attenzione alla coniazione dei nominali in argento (cit. L. Londei & S. Balbi De Caro, "Moneta pontificia, da Innocenzo XI a Gregorio XVI", pp. 58 sgg.).
Per accelerare la coniazione del circolante, data la limitata capacità della zecca di Santa Marta, la Camera Apostolica stipulò un contratto con i fratelli Ermenegildo e Ottone Hamerani, che si impegnarono a coniare monete d'argento nella loro officina in via dei Coronari.
Nel 1734, agli Hamerani venne conferita l'esclusiva della "virola", strumento utile per impedire la tosatura delle monete. Questo tipo di lavorazione perfezionò le monete dal punto di vista tecnico e le rese più sicure in termini di peso, ma costrinse gli Hamerani ad acquistare nuovi macchinari e ad ingrandire la propria officina. Per quanto riguarda la moneta in oggetto, fu il solo Ottone a incidere questa moneta, poiché il fratello Ermenegildo, da qualche anno, non si occupava più materialmente delle realizzazioni di monete e medaglie, ma si concentrava sull'amministrazione dell'azienda.

33 CLEMENTE XII, Lorenzo Corsini (1730-1740) - Mezza piastra, an. VII, Roma.

Argento, 14,80 gr. - Diam. 36 mm.
Dritto: Busto a destra con camauro, mozzetta e stola ornata di croce raggiante e stelle entro rabeschi; - Rovescio: Facciata della Chiesa di San Giovanni dei Fiorentini in Roma.
MIR 2495/1, Muntoni 19 Rara
Magnifico esemplare con patina iridescente su fondi lucenti.
SPL-FDC

Stima € 1.500 - 3.000

34 CLEMENTE XII, Lorenzo Corsini (1730-1740) - Testone, an.V, Roma.

Argento, 8,42 gr. - Diam. 31 mm.
Dritto: Busto a destra con camauro, mozzetta e stola ornata di croce raggiante e stelle entro rabeschi; - Rovescio: Stemma a doppia targa, con testa di cherubino in alto, con fogliami e volute, sormontato da triregno e chiavi decussate.
MIR 2500/1, Muntoni 58 Raro
Di ottima qualità.
SPL/q.FDC

Proveniente dall'importante "Collezione di monete e medaglie papali" messa all'incanto nell'asta Negrini 44 del 19 aprile 2018, lotto 888.

Stima € 300 - 600

35 CLEMENTE XII, Lorenzo Corsini (1730-1740) - Testone, an.VII, Roma.

Argento, 8,51 gr. - Diam. 31 mm.
Dritto: Busto a destra con camauro, mozzetta e stola ornata di croce raggiante e stelle entro rabeschi; - Rovescio: Donna seminuda, seduta in terra a sinistra; il braccio sinistro appoggiato ad una roccia, tiene con la destra una ruota sul ginocchio destro.
MIR 2510/1, Muntoni 25 Molto raro
Insignificanti graffietti, bella patina.
Bello SPL

Stima € 400 - 800

36 CLEMENTE XII, Lorenzo Corsini (1730-1740) - Quattrino, s.d., Gubbio.

Rame - n.d.
Dritto: Stemma a targa ovale, sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: Busto di San Pietro nimbato a destra.
MIR 2556/3, Muntoni 241 Raro
Conservazione eccezionale per il tipo di moneta. Tracce di rame rosso.
Sigillato NGC MS64 BN - TOP-POP.
Certificato NGC 2829690-008.

Stima € 120 - 350

37 BENEDETTO XIV, Prospero Lorenzo Lambertini (1740-1758) - Mezzo scudo, 1741, Roma.

Oro, 0,89 gr. - Diam. 13,5 mm.
Dritto: Iscrizione entro triregno con chiavi decussate (in alto) e rami di palma decussati (in basso); - Rovescio: Busto di San Pietro nimbato a destra.
MIR 2594/3, Muntoni 30a Non comune
Bellissimo esemplare.
Ottimo SPL-FDC
Ex Asta Nomisma 26, del 28 febbraio 2004, lotto 655.

Stima € 150 - 450

38 BENEDETTO XIV, Prospero Lorenzo Lambertini (1740-1758) - Grosso, an. I, Roma.

Argento, 1,32 gr. - Diam. 19 mm.
Dritto: Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: Busto di San Pietro nimbato a destra.
MIR 2598/1, Muntoni 112 Non comune
Esemplare di eccezionale qualità per il tipo, con patina di vecchia raccolta su fondi speculari.
q.FDC
Ex Asta Nomisma 28, del 10 ottobre 2004, lotto 660.

Stima € 120 - 400

39 BENEDETTO XIV, Prospero Lorenzo Lambertini (1740-1758) - Grosso, an. IV, Roma.

Argento - n.d.
Dritto: Stemma sormontato da triregno su chiavi decussate; - Rovescio: Busto di San Paolo nimbato a destra.
MIR 2605/3, Muntoni 107 II Raro
Bell'esemplare con patina di vecchia raccolta.
Sigillato NGC MS62 - TOP-POP.
Certificato NGC n. 2829690-002.

Stima € 120 - 400

40 BENEDETTO XIV, Prospero Lorenzo Lambertini (1740-1758) - Grosso, an. VII, Roma.

Argento, 1,32 gr. - Diam. 19 mm.
Dritto: Stemma sormontato da triregno su chiavi decussate; - Rovescio: Busto di San Pietro a destra con nimbo radiato dietro il capo.
MIR 2606/18, Muntoni 128 a1 Raro
Bellissimo esemplare con patina di vecchia raccolta.
Ottimo SPL-FDC
Ex Asta Nomisma 30, del 21 settembre 2005, lotto 1186.

Stima € 120 - 400

41 BENEDETTO XIV, Prospero Lorenzo Lambertini (1740-1758) - Quattrino, s.d., Gubbio.

Rame - n.d.
Dritto: Stemma sormontato da triregno su chiavi decussate; - Rovescio: Busto di San Paolo nimbato a destra.
MIR 2660/10, Muntoni 519 Non comune
Di ottima qualità.
Sigillato NGC MS64 BN.
Certificato NGC n. 3590444-005.

Stima € 120 - 300

42 CLEMENTE XIII, Carlo Rezzonico (1758-1769) - Testone, an. X, Roma.

Argento, 7,99 gr. - Diam. 30,5 mm.
Dritto: Stemma a targa ornata di larga cornice a fogliami, con due volute conchiglia in basso, testa di cherubino in alto, sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: I due apostoli, nimbati, in piedi di fronte; a sinistra San Pietro con chiavi nella destra; San Paolo con la destra sullo spadone puntato in terra e nella sinistra il libro: tra loro tempio a cupola sormontato da colomba raggiante.
MIR 2709/4, Muntoni 14a Raro
Di eccezionale conservazione, con bella patina di vecchia raccolta.
FDC

Stima € 800 - 1.200

43 CLEMENTE XIV, Giovanni Vincenzo Antonio Ganganelli (1769-1774) - Zecchino, an. I, Roma.

Oro, 3,43 gr. - Diam. 21 mm.
Dritto: Stemma a targa poligonale, con fogliami, sormontato da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: La Chiesa, col capo velato e raggiante, seduta su nubi, tiene nella destra le chiavi e con la sinistra il tempio a cupola con globetto.
MIR 2735/1, Muntoni 1 Non comune
Bellissimo esemplare dai fondi lucenti.
q.FDC

Stima € 500 - 1.000

44 PIO VI, Giovanni Angelo Braschi (1775-1799) - 5 baiocchi, 1797, an. XXIII, Macerata.

Rame, 17,67 gr. - Diam. 30,5 mm.
Dritto: Iscrizione; - Rovescio: Busto della Beata Vergine a sinistra, nimbato e velato.
MIR 2948/1, Muntoni 371 Molto raro
Esemplare di eccezionale conservazione, tra i migliori osservati. Tracce di rame rosso.
FDC

Stima € 300 - 1.000

45 PIO VI, Giovanni Angelo Braschi (1775-1799) - 2 baiocchi e mezzo, 1796, Viterbo.

Rame, 18,48 gr. - Diam. 30 mm.
Dritto: Iscrizione; - Rovescio: Busto nimbato di San Pietro a sinistra, che stringe nella destra le chiavi oblique.
MIR 3021/2, Muntoni 425 Non comune
Esemplare di eccezionale conservazione, tra i migliori osservati.
FDC

Stima € 300 - 1.000

46 PIO VII, Gregorio Luigi Barnaba Chiaramonti (1800-1823) - Doppia, an. XVII, Bologna.

Oro - n.d.
Dritto: Stemma ovale, in ricca e larga cornice, sormontata da triregno e chiavi decussate; - Rovescio: San Pietro, nimbato, seduto su nubi, di fronte, tiene la mono destra benedicente.
MIR 3056/3, Gigante 17 Rara
Sigillato NGC MS65 - TOP-POP.
Certificato NGC n. 6771632-021.

Proveniente dall'asta Montenapoleone 10, del 27/28 novembre 1990, lotto 358.

Stima € 1.500 - 3.000

lotto n. 53

47 FIRENZE - REPUBBLICA (1189-1532) - Fiorino largo, simbolo stemma Guccio di Andrea da Sommaia (1429, II Semestre).

Oro, 3,56 gr. - Diam. 21 mm.
Dritto: Grande giglio; - Rovescio: San Giovanni stante con croce.
Esemplare di grande freschezza d'aspetto.
SPL-FDC

Stima € 2.800 - 4.000

48 GENOVA - Primo periodo: Consoli, Podestà e Capitani del popolo (1139-1339) - Genovino, I tipo.

Oro, 3,52 gr. - Diam. 19 mm.
Dritto: Castello entro cerchio perlinato; - Rovescio: Croce entro cerchio perlinato.
Lunardi 9, MIR 5 Molto raro
Leggermente decentrato, ma bellissimo esemplare di notevole qualità per il tipo di moneta.
SPL-FDC

Stima € 2.000 - 3.000

49 GENOVA - GIAN GALEAZZO MARIA SFORZA, Duca di Milano e Signore di Genova (1488-1494) - Ducato, senza data.

Oro, 3,53 gr. - Diam. 20,5 mm.
Dritto: Castello sormontato da biscione; - Rovescio: Croce patente entro cornice di archetti.
MIR 132/4. CNI 11-13. Rarissimo
Lievi segni di ribattitura al /R.
m.BB

Stima € 2.000 - 3.000

50 GENOVA - DOGI BIENNALI, III fase (1637-1797) - Scudo stretto 1714, sigle FMS.

Argento, 38,33 gr. - Diam. 41 mm.
Dritto: La Madonna con scettro e Bambino sulle nubi; - Rovescio: Croce con stelle nei quarti.
Lunardi 260 Raro
Patina multicolore.
q.SPL

Stima € 250 - 450

51 GENOVA - DOGI BIENNALI (III fase, 1637-1797) - 96 lire 1796, stella (1814).

Oro - n.d.
Diritto: Stemma della Repubblica coronato tra due grifi alati, poggiato su base decorata con maschera leonina; - Rovescio: la Beata Vergine con il Bambino in braccio.
Lunardi 360 Raro
Magnifico esemplare.
Sigillato NGC MS63.
Certificato NGC n. 3932855-002.

Sino al 1637 il tipo delle monete genovesi era rimasto più o meno inalterato come quello primitivo, pur ingentilito con archetti e decorazioni e naturalmente riportando, specie nella legenda del D/, traccia dei vari Governi e Dogi succedutosi ed anche ovviamente delle varie dominazioni straniere...' 'Nel 1637 con feste e cerimonie solenni svoltesi nel Duomo, a Palazzo ducale, nel porto di tutta la città, Maria Santissima venne proclamata Regina della Repubblica di Genova...' 'Dal 1637 in poi si cambiò completamente tipo e tutte, o quasi, le monete di Genova portarono da tale anno un'impronta religiosa: Maria Santissima, San Giorgio a cavallo, Maria Immacolata e San Giovanni Battista comparvero costantemente sino alla caduta della Repubblica nel 1797.' (Cit. Corrado Astengo, "Genova nella Numismatica", pag. 16, 17, 18)
L'impronta della Madonna sarà presente in ben '25 monete d'oro, 24 monete d'argento, 15 monete di mistura e 1 di rame.' (Cit. Giuseppe Lunardi, "Le monete della repubblica di Genova", pag. 17)

Stima € 4.800 - 6.800

52 LIVORNO - COSIMO III DE' MEDICI (1670-1723) - Pezza della rosa, 1707.

Argento, 26,00 gr. - Diam. 42 mm.
Dritto: Stemma coronato, riccamente ornato; - Rovescio: Pianta di rose.
MIR 66/8, CNI 73
Insignificante carenza di tondello al D/, ma bellissimo esemplare dal metallo lucente.
m.SPL

Stima € 2.000 - 3.000

53 MILANO - FILIPPO MARIA VISCONTI (1412-1447) - Fiorino o ducato, s.d.

Oro, 3,52 gr. - Diam. 20,5 mm.
Dritto: Il duca in armatura a cavallo al galoppo a destra. Sulla corazza e sulla gualdrappa, piccole bisce. Sopra la testa del cavallo, piccola stella; - Rovescio: Scudetto con la biscia viscontea, sormontato da elmo con cimiero ornato da drago piumato con fanciullo nelle fauci. Ai lati, le lettere FI - MA sormontate da corona ducale; intorno, cornice con piccoli anelli negli angoli.
Crippa 1/C Raro
Esemplare molto ben coniato e di notevole freschezza.
SPL-FDC

Stima € 2.800 - 4.000

54 MILANO - FILIPPO II (1556-1598) - Scudo d'oro del sole, s.d.

Oro, 3,30 gr. - Diam. 23 mm.
Dritto: testa coronata del Re a sinistra, in alto sole raggiante; - Rovescio: Scudo coronato.
MIR 304 Molto raro
Conservazione eccezionale per il tipo di moneta.
Praticamente FDC

Proveniente dall'asta Montenapoleone 10, del 27/28 novembre 1990, lotto 58 e dalla Collezione A. S. esitata nell'Asta Nomisma 70, lotto 47.

Stima € 3.800 - 5.000

55 MILANO - GIUSEPPE II (1765-1790) - Sovrana 1788.

Oro, 11,13 gr. - Diam. 28,5 mm.
Dritto: Testa laureata a destra; - Rovescio: Stemma coronato e circondato dal Collare del Toson d'Oro.
MIR 455/4 Molto rara
Magnifico esemplare, di grande freschezza d'aspetto.
q.FDC

Stima € 2.800 - 4.000

56 MILANO - GIUSEPPE II (1765-1790) - ½ Sovrana 1789.

Oro, 5,57 gr. - Diam. 23,5 mm.
Dritto: Testa laureata a destra; - Rovescio: Stemma coronato e circondato dal Collare del Toson d'Oro.
MIR 457/2 Rarissima
Bellissimo esemplare, di qualità inusuale per la tipologia.
q.FDC

Stima € 2.500 - 3.500

57 MILANO - NAPOLEONE I, Re d'Italia (1805-1814) - 40 lire 1808, I tipo.

Oro, 12,89 gr. - Diam. 26 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra; - Rovescio: Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde decussate con puntali aguzzi.
Gigante 72
Bei fondi lucenti al rovescio.
Complessivamente SPL

Stima € 1.100 - 1.800

58 MILANO - NAPOLEONE I, Re d'Italia (1805-1814) - 20 lire 1811, II tipo.

Oro, 6,42 gr. - Diam. 21 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra; - Rovescio: Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde decussate con puntali aguzzi.
Gigante 87
Bei fondi lucenti al rovescio. Di qualità superiore alla media.
Complessivamente SPL

Stima € 700 - 900

59 MILANO - GOVERNO PROVVISORIO DI LOMBARDIA (1848) - 40 lire 1848.

Oro - n.d.
Dritto: Valore entro un ramo di lauro ed uno di quercia, legati in basso con fiocco; - Rovescio: Italia turrita e paludata, con asta e sormontata da una stella, posta su mensola con sottobase.
Gigante 1 Raro
Esemplare di grande freschezza d'aspetto.
Sigillato FDC dal Perito Bazzoni Angelo.

Stima € 5.000 - 6.500

60 MILANO - GOVERNO PROVVISORIO DI LOMBARDIA (1848) - 5 lire 1848.

Argento, 25,00 gr. - Diam. 37 mm.
Dritto: Valore entro un ramo di lauro ed uno di quercia, legati in basso con fiocco; - Rovescio: Italia turrita e paludata, con asta e sormontata da una stella, posta su mensola con sottobase.
Gigante 3
Esemplare di notevole bellezza, con leggera patina iridescente.
q.FDC

Stima € 500 - 800

61 NAPOLI - CARLO I D'ANGIO' (1266-1285) - Saluto d'oro, s.d.

Oro, 4,36 gr. - Diam. 22,7 mm.
Dritto: Stemma a cuore, bipartito di Gerusalemme e d'Angiò, sormontato da mezza luna e da due stelle; - Rovescio: L'annunciazione della Vergine; interposta, una pianta di giglio.
Pannuti-Riccio 1 Molto raro
SPL

Nel 1278, Carlo I d'Angiò scelse la raffigurazione dell'Annunciazione sul Saluto d'oro, introducendo un'iconografia tra le più belle della monetazione medievale italiana.
Per la realizzazione di questa moneta si servì delle maestranze della zecca di Brindisi, le stesse che - negli anni precedenti - erano state incaricate della coniazione dei non meno famosi Augustali di Federico II di Svevia. Il re stesso avrebbe esaminato personalmente le prime bozze di questo nuovo tipo monetario.
Secondo le cronache dell'epoca, Carlo I d'Angiò fu fin da subito entusiasta del disegno preparatorio dell'artista di corte, Giovanni Fortino, con il quale, però, spesso non condivideva le scelte stilistiche.

Stima € 4.000 - 8.000

62 NAPOLI - CARLO II D'ANGIO' (1285-1309) - Saluto d'oro, s.d.

Dritto: Stemma a cuore, bipartito di Gerusalemme e d'Angiò, sormontato da mezza luna e da due stelle; - Rovescio: L'annunciazione della Vergine; interposta, una pianta di giglio.
Pannuti-Riccio 1 Molto raro
Di eccezionale qualità per il tipo di moneta.
q.FDC

Il rovescio della moneta presenta l'Arcangelo Gabriele che appare alla Vergine e le comunica che ben presto avrà un figlio, Gesù Cristo, il Redentore. La scelta di tale scena è dovuta senza dubbio alla venerazione molto diffusa della Vergine Maria in epoca medievale, specialmente in quella gotica. Il re diede l'ordine di raffigurare la scena in modo tale che, quando si girasse la moneta, fosse sempre in piedi. Venne così introdotto l'asse fisso nella monetazione occidentale.

Stima € 6.500 - 9.500

63 NAPOLI - CARLO V (1516-1554)
- Ducato d'oro, s.d.

Oro, 3,39 gr. - Diam. 23,1 mm.
Diritto: testa laureata di Carlo V a destra - Rovescio: stemma sovrapposto all'aquila bicipite coronata.
Pannuti-Riccio 9 Raro
SPL

Stima € 2.500 - 3.500

64 NAPOLI - CARLO V (1516-1554)
- Mezzo ducato, sigla IBR, s.d.

Argento, 14,99 gr. - Diam. 34 mm.
Dritto: Busto laureato e corazzato, a destra, con drappeggio sulla spalla; - Rovescio: Stemma coronato caricato su aquila bicipite coronata, ad ali spiegate.
Pannuti Riccio 14, MIR 135 Raro
Di bel modulo.
m.BB/q.SPL

Stima € 300 - 500

65 NAPOLI - FILIPPO II (1554-1598) - Tarì, s.d.

Argento, 6,01 gr. - Diam. 27 mm.
Dritto: Busto corazzato a sinistra; - Rovescio: Scudo coronato tra cartocci.
Magliocca 43/1, Pannuti-Riccio 13 Raro
Esemplare di notevole qualità per la tipologia, dai rilievi praticamente privi di usura e dalla delicata patina.
m.SPL

Proveniente dalla Collezione Strada, esitata presso Nomisma Aste Verona 6, al lotto 1196.

Stima € 400 - 600

66 NAPOLI - CARLO DI BORBONE (1734-1759) - 6 ducati 1753.

Oro, 8,87 gr. - Diam. 27,5 mm.
Dirtto: Semibusto a destra, drappeggiato; - Rovescio: Stemma coronato.
Gigante 5 Raro
Esemplare in conservazione eccezionale con fondi speculari.
FDC

Stima € 2.500 - 3.500

67 NAPOLI - CARLO DI BORBONE (1734-1759) - 2 ducati, 1752.

Oro, 2,92 gr. - Diam. 21 mm.
Dritto: Mezzo busto del Re con capigliatura fluente rivolto a destra e con drappeggio; - Rovescio: Scudo coronato, circondato da decorazioni.
Pannuti-Riccio 13, Nomisma 228, Gigante 18 Rarissimo
Lievi debolezze di conio, usuali per il tipo, ma esemplare di qualità inusuale per questo raro millesimo.
m.SPL

Si allega cartellino di Numismatica De Falco.

Stima € 900 - 2.000

68 NAPOLI - CARLO DI BORBONE (1734-1759) - Piastra da 120 grana, 1753.

Argento, 25,47 gr. - Diam. 42 mm.
Dritto: Busto drappeggiato del Re con capigliatura fluente, rivolto a destra; - Rovescio: Scudo coronato.
Nomisma 276, Gigante 31
Lievi debolezze e strappi di conio, usuali per la tipologia, ma esemplare di qualità inusuale con brillantezza ancora conservata.
SPL

Stima € 600 - 1.600

Tra le monete di maggiore fascino del Regno di Napoli vanno sicuramente annoverate le piastre e le mezze piastre del "Sebeto". Coniate a partire dal 1734 da re Carlo di Borbone, in seguito all'occupazione di Napoli e della Sicilia, si caratterizzano per la presenza di elementi dall'elevato impatto grafico, come la rappresentazione del fiume Sebeto, sdraiato, e il Vesuvio fumante in lontananza.
Sono molte le leggende che si narrano su questo fiume, del quale non si hanno tracce certe da secoli, e sul quale è stato pubblicato anche il volume di Giovanni Majone Della esistenza del Sebeto nella pendice settentrionale del monte Somma, nel 1865.
A testimonianza di questo legame speciale tra Napoli e il fiume, ricordiamo la bellissima Fontana del Sebeto, progettata nel 1635 da Cosimo e Carlo Fanzago su commissione del viceré Manuel Zúñiga y Fonseca.
Caratterizzata da una raffinata alternanza di elementi decorativi e scultorei, con l'uso di marmo di Carrara e piperno, l'opera segue il linguaggio formale barocco tipico della famiglia Fanzago, che combina grandiosità e finezza nei dettagli.

69 NAPOLI - CARLO DI BORBONE (1734-1759) - Mezza piastra da 60 grana, 1735.

Argento - n.d.
Dritto: Stemma coronato; - Rovescio: Sebeto sdraiato, sullo sfondo il Vesuvio.
Gigante 34 Raro
Magnifico esemplare di grande freschezza.
Sigillato NGC MS63 - **TOP POP**.
Certificato NGC n. 6773048-008.

Stima € 4.200 - 6.000

70 NAPOLI - CARLO DI BORBONE (1734-1759) - Mezza piastra da 60 grana, 1736.

Argento - n.d.
Dritto: Stemma coronato; - Rovescio: Sebeto sdraiato, sullo sfondo il Vesuvio.
Gigante 35 Raro
Magnifico esemplare di grande freschezza.
Sigillato NGC MS63 - TOP POP.
Certificato NGC n. 6632615-031.

Proveniente dalla prestigiosa "Collezione Vesuvio", esitata nell'Asta Bolaffi 42, lotto 520.

Stima € 3.800 - 5.600

71 NAPOLI - CARLO DI BORBONE (1734-1759) - ½ Piastra da 60 grana, 1754.

Argento, 12,74 gr. - Diam. 35 mm.
Dritto: Busto drappeggiato del Re con capigliatura fluente, rivolto a destra; - Rovescio: Scudo coronato.
Nomisma 302, Gigante 43 Rara
Lievi debolezze e strappi di conio, usuali per la tipologia.
m.SPL

Stima € 300 - 900

72 NAPOLI - FERDINANDO IV (1759-1816)
- 6 ducati 1765, IV tipo.

Oro - n.d.
Dritto: Busto a destra; - Rovescio: Stemma coronato.
Gigante 8c Non comune
Sigillato NGC MS62.
Certificato NGC n. 6641861-001.

Stima € 1.200 - 1.800

73 NAPOLI - FERDINANDO IV (1759-1816)
- 6 ducati 1769, VII tipo.

Oro, 8,80 gr. - Diam. 26 mm.
Dritto: Busto a destra con capelli fluenti; - Rovescio: Stemma coronato.
Gigante 10
Lievi debolezze e screpolature di conio. Rovescio di ottima freschezza.
Complessivamente q.SPL

Stima € 900 - 1.250

74 NAPOLI - FERDINANDO IV (1759-1816)
- 6 ducati 1772, VIII tipo.

Oro - n.d.
Dritto: Busto a destra con capelli fluenti; - Rovescio: Stemma coronato.
Gigante 20
Bellissimo esemplare dal lustro integro. Di qualità inusuale.
Sigillato NGC MS63.
Certificato n. 6641862-003.

Stima € 1.300 - 1.800

75 NAPOLI - FERDINANDO IV (1759-1816) - 4 ducati 1767, II tipo.

Oro, 5,90 gr. - Diam. 23,6 mm.
Dritto: Busto a destra; - Rovescio: Stemma coronato.
Gigante 36 Raro
Esemplare di qualità inusuale per la tipologia.
SPL-FDC

Stima € 1.600 - 2.000

76 NAPOLI - FERDINANDO IV (1759-1816) - Piastra 1796, IX tipo.

Argento, 27,54 gr. - Diam. 41,5 mm.
Dritto: testa nuda a destra; - Rovescio: stemma coronato su rami di lauro e palma.
Gigante 61
Di ottima qualità, con metallo lucente.
q.FDC

Stima € 500 - 1.000

77 NAPOLI - FERDINANDO I (1816-1825) - 3 ducati 1818.

Oro - n.d.
Dritto: Testa coronata a sinistra; - Rovescio: Genio volto a sinistra con colonna coronata e scudo.
Gigante 4 Non comune
Modeste irregolarità di tondello ma ottimo esemplare dal lustro intenso.
Sigillato NGC MS63.
Certificato n. 6641862-005.

Stima € 1.500 - 2.000

78 NAPOLI - FERDINANDO II (1830-1859) - 6 ducati 1854, II tipo.

Oro, 7,59 gr. - Diam. 21,5 mm.
Dritto: Testa nuda, piccola e barbuta, a destra; - Rovescio: Genio alato a sinistra con colonna coronata e scudo.
Gigante 37 Rarissimo
Lievi colpetti al bordo al D/, comunque esemplare di ottima qualità per questo raro millesimo.
m.SPL/q.FDC

Si allega Cartellino De Falco q.FDC.

Stima € 3.000 - 4.000

79 NAPOLI - FERDINANDO II (1830-1859) - 3 ducati 1854, VI tipo.

Oro, 3,83 gr. - Diam. 18,5 mm.
Dritto: Testa nuda, piccola e barbuta, a destra; - Rovescio: Genio alato a sinistra con colonna coronata e scudo.
Gigante 52
q.FDC

Stima € 1.200 - 1.700

80 PALERMO - CARLO III D'ASBURGO (1720-1734) - Oncia 1734.

Oro, 4,44 gr. - Diam. 22 mm.
Dritto: Testa laureata a destra, il tutto entro cerchio lineare; - Rovescio: Fenice con ali spiegate sulle fiamme ed illuminata dal sole raggiante.
Sphar 52 Rara
Di ottima freschezza d'aspetto.
q.FDC

Stima € 1.200 - 1.600

81 PALERMO - CARLO DI BORBONE (1734-1759) - Oncia 1735, III tipo.

Oro - n.d.
Dritto: Semibusto laureato a destra; - Rovescio: Fenice con ali spiegate sulle fiamme illuminata dai raggi del sole.
Gigante 11a
Sigillata NGC MS62.
Certificato NGC n. 6641355-015.

Stima € 950 - 1.400

82 PALERMO - CARLO DI BORBONE (1734-1759) - Oncia 1751, VIII tipo.

Oro - n.d.
Dritto: Semibusto laureato a destra; - Rovescio: Fenice con ali spiegate sulle fiamme illuminata dai raggi del sole.
Gigante 25
Sigillata NGC MS61.
Certificato NGC n. 6638879-009.

Stima € 680 - 950

83 PALERMO - CARLO DI BORBONE (1734-1759) - Oncia 1754, IX tipo.

Oro, 4,40 gr. - Diam. 22 mm.
Dritto: Semibusto laureato a destra; - Rovescio: Fenice con ali spiegate sulle fiamme illuminata dai raggi del sole.
Gigante 29 Non comune
Di buona freschezza d'aspetto.
SPL

Stima € 580 - 750

84 PARMA - MARIA LUIGIA (1815-1847) - 40 lire 1815, Milano.

Oro, 12,99 gr. - Diam. 26 mm.
Dritto: Busto diademato a sinistra; - Rovescio: Stemma coronato su padiglione.
Gigante I Non comune
Bell'esemplare. Rovescio di notevole qualità.
SPL/q.FDC

Maria Luigia d'Asburgo-Lorena (1791-1847) fu donna colta e raffinata, dalla cui esperienza di Governo ebbero coniazione alcune delle monete più evocative dell'800 italiano.
Oltre all'elegante profilo diademato, particolarità della sua monetazione in oro ed argento fu quello di mantenere la simbologia napoleonica come la coppa e la melagrana.
Mentre la melagrana era il simbolo della zecca di Milano, la coppa era simbolo dell'incisore Luigi Manfredini, presente in tutte le monete in oro ed argento coniate da Napoleone I come Re d'Italia.
Con questa scelta stilistica la Duchessa Maria Luigia, omaggiò il marito distinguendosi così dalle monete coniate dai sovrani austriaci in Italia che erano invece completamente prive di simboli.

Stima € 2.400 - 3.200

85 TORINO - REPUBBLICA PIEMONTESE (1798-1799) - ½ Scudo, an. VII.

Argento, 17,58 gr. - Diam. 36 mm.
Dritto: Iscrizione entro ramo di quercia; - Rovescio: Figura muliebre galeata a sinistra, con fascio sormontato da pileo. Sullo sfondo il Monviso.
Gigante I Raro
Esemplare di eccezionale freschezza d'aspetto.
FDC

Stima € 1.500 - 4.500

86 TORINO - REPUBBLICA SUBALPINA (1800-1802) - 20 franchi, an. 9.

Oro, 6,45 gr. - Diam. 22 mm.
Dritto: Busto muliebre galeato e laureato a sinistra. - Rovescio: Iscrizione entro corona di lauro.
Gigante 1a Raro
Bell'esemplare per il tipo di moneta. Fondi lucenti.
m.SPL

Stima € 2.800 - 4.200

87 TORINO - NAPOLEONE I, Imperatore (1804-1814) - 20 Franchi 1811.

Oro, 6,42 gr. - Diam. 21 mm.
Dritto: Testa laureata a sinistra; - Rovescio: Valore entro corona di alloro, legata in basso con fiocco.
Gigante 16 Raro
Buon BB

Ex Artemide XXVII, del 19 dicembre 2009, lotto 525.

Stima € 620 - 850

88 VENEZIA - FRANCESCO LOREDAN (1752-1762) - Osella, anno X/1761.

Argento, 9,78 gr. - Diam. 36 mm.
Dritto: Urna riccamente ornata e sormontata dalle insegne cardinalizie, entro la quale due angeli sorreggono la costa del Beato Barbarigo. All'esergo, Z D (Zuane Dolfin, massaro); - Rovescio: Iscrizione entro cartella ornata.
Paolucci II 244
Conservazione eccezionale.
FDC
Facente parte dell'"interessante collezione di oselle di Venezia e Murano" messe all'incanto nell'asta NAC 136, del 15 dicembre 2022, lotto 382 - FDC eccezionale.

Stima € 3.000 - 5.000

89 VENEZIA - LUDOVICO MANIN (1789-1797) - Zecchino, s.d.

Oro, 3,45 gr. - Diam. 20 mm.
Dritto: San marco nimbato, stante a destra, mentre è in atto a consegnare un vessillo; - Rovescio: Il Redentore stante di fronte.
Gigante 73
Usuali debolezze ma di ottima freschezza.
SPL/FDC
Ex asta Nummus Et Ars 5, del 21 aprile 1993.

Stima € 600 - 1.200

lotto n.150

90 CARLO II (1504-1553) - Testone, II tipo, s.d., Bourg.

Argento, 9,50 gr. - Diam. 28,70 mm.
Dritto: Busto corazzato con berretto; - Rovescio: Stemma sormontato da nodo d'amore e accanto FE RT.
Cudazzo 398b Raro
Lievi fratture marginali ma bellissimo esemplare con patina di vecchia raccolta.
q.SPL

Proveniente dall'Asta Mario Ratto, del 1/3 Aprile 1965, lotto 87.

Stima € 2.000 - 3.000

91 EMANUELE FILIBERTO (1553-1580) - Scudo d'Oro del Sole 1563, Vercelli.

Oro, 3,36 gr. - Diam. 23 mm.
Dritto: Scudo inquadrato, sagomato, in cartocci, con corona di tre fioroni e due globetti. - Rovescio: Croce mauriziana ornata, con rosetta la centro, accantonata dalle lettere F E R T.
Cudazzo 571a Raro
Esemplare di qualità inusuale dal modulo ampio e regolare.
m.SPL

Stima € 3.200 - 4.500

Alla morte improvvisa di Vittorio Amedeo I, avvenuta a Vercelli il 7 ottobre 1637, si succedettero sul trono, nel giro di pochi anni, i suoi due figli: Francesco Giacinto e Carlo Emanuele, entrambi sotto la reggenza della madre Maria Cristina di Borbone (1606-1663).
Donna colta e volitiva, la Madama Reale dovette fronteggiare gli attacchi dei due fratelli del defunto marito, Tommaso di Savoia Carignano e del cardinale Maurizio, entrambi filo-spagnoli, che rivendicavano la reggenza.
La posizione di Cristina divenne critica nel marzo 1639, quando i due cognati, alla testa di un esercito di quattromila fanti e mille cavalieri (sotto stipendio spagnolo), iniziarono una campagna militare che vide cadere sotto il loro controllo buona parte del Ducato, dando vita ad una vera e propria guerra civile.
Il 29 luglio, con un azione a sorpresa, cadde la stessa Torino e la Duchessa fu costretta a lasciare la capitale rifugiandosi prima in Savoia e poi in Francia.
Pur avendo sempre avuto una politica filo-francese ed essendo di fatto la sorella del Re di Francia Luigi XIII, Cristina riuscì comunque ad opporsi alle mire del cardinale Richelieu, volte ad annettere il Ducato di Savoia alla corona di Francia.
Il 14 giugno 1642 venne trovato un accordo definitivo per la cessazione della guerra civile.
La reggenza ebbe ufficialmente fine il 20 giugno 1648, anche se, di fatto, Maria Cristina mantenne le redini del governo fino alla sua morte avvenuta il 26 dicembre 1663.

92 CARLO EMANUELE II, Reggenza della madre Maria Cristina di Borbone-Francia (1638-1648) - Quadrupla 1640, I tipo, Torino o Chambéry.

Oro, 12,90 gr. - Diam 32,5 mm.
Dritto: Busti accollati a destra del Duca e della madre reggente; - Rovescio: Stemma inquartato, con Savoia in centro, in cartella ornata e coronata.
Cudazzo 847b Molto rara.
Evidente ribattitura al /R. Esemplare di qualità inusuale.
SPL

Proveniente dall'Asta Mario Ratto, del 27/29 maggio 1963, lotto 16.

Stima € 9.800 - 14.000

L'elegante conio del dritto, raffigurante i busti accollati del piccolo Duca e della Madama Reale, fu realizzato dall'incisore Stefano Mongino, originario di Soriso, nei pressi del Lago d'Orta. Ciò viene confermato anche da un documento datato 12 ottobre 1640 (Promis, pp. 271-272), in cui si concede ai maestri della zecca di Torino, Lorenzo Buggia, Gian Pietro Rotta e Sebastiano Virante, di coniare doppie, quadruple e pezzi da dieci e venti scudi sulla base dei coni dell'incisore sorisese.
Tra le monete principali realizzate dal Mongino, ricordiamo il celebre carlino con il Compasso di Carlo Emanuele I, una tipologia di enorme fascino della quale sono noti solo tre esemplari, detenuti rispettivamente al Medagliere di Vienna, al Museo Ermitage di San Pietroburgo e alla Biblioteca Nazionale di Parigi.

93 CARLO EMANUELE II, Reggenza della madre Maria Cristina di Borbone-Francia (1638-1648) - Quadrupla 1641, I tipo, Torino o Chambéry.

Oro, 13,42 gr. - Diam 32,5 mm.
Dritto: Busti accollati a destra del Duca e della madre reggente; - Rovescio: Stemma inquartato, con Savoia in centro, in cartella ornata e coronata.
Cudazzo 847c Molto rara.
Qualche lieve difetto e mancanza di conio, ma esemplare di eccezionale qualità per il tipo di moneta.
q.FDC

Stima € 12.500 - 16.500

94 CARLO EMANUELE II (1648-1675) - Doppia 1675, IV tipo, Torino.

Oro, 6,67 gr. - Diam. 24,5 mm.
Dirtto: Testa del duca a destra; - Rovescio: Stemma coronato, con intorno il collare dell'Annunziata.
Cudazzo 914 Rarissima
Magnifico esemplare, di grande qualità per il tipo.
SPL-FDC

Stima € 12.500 - 16.500

95 VITTORIO AMEDEO II, Reggenza della madre Maria Giovanna Battista (1675-1680) - Doppia, 1676, Torino.

Oro, 6,65 gr. - Diam. 24,5 mm.
Dritto: Busti accollati del Duca e della Reggente, a destra. - Rovescio: Scudo inquadrato con Savoia in cuore, coronato e con Collare dell'Annunziata attorno.
Cudazzo 944b Rarissima
Bellissimo esemplare, ben coniato e dal metallo lucente.
SPL/q.FDC

Stima € 5.800 - 7.500

96 VITTORIO AMEDEO II, Reggenza della madre Maria Giovanna Battista (1675-1680) - Lira 1680, Torino.

Argento - n.d.
Dritto: Busti accollati del Duca e della Reggente, a destra; - Rovescio: Scudo inquartato con Savoia in cuore, coronato.
MIR 947f Molto raro
Usuali strappi e debolezze di conio. Magnifico esemplare dal lustro intenso ed omogeneo.
Sigillato NGC MS63 - TOP-POP.
Certificato NGC n. 3997931-020.

Stima € 800 - 2.000

97 VITTORIO AMEDEO II, Re di Sicilia (1713-1718) - 40 Soldi o 2 lire 1717, II tipo, Torino.

Argento, 12,18 gr. - Diam. 31,00 mm.
Dritto: Testa del Re a destra; - Rovescio: Scudo completo coronato.
Cudazzo 993 Molto raro
Esemplare di ottima qualità per la tipologia. Di difficile reperibilità in alta conservazione.
m.SPL

Stima € 1.200 - 2.400

98 VITTORIO AMEDEO II, Re di Sicilia (1713-1718) - 20 Soldi o lira 1717, II tipo, Torino.

Argento, 5,89 gr. - Diam. 28,00 mm.
Dritto: Testa del Re a destra; - Rovescio: Scudo completo coronato.
Cudazzo 995b Molto raro
Esemplare di eccezionale conservazione, dal metallo brillante.
q.FDC

Stima € 2.400 - 3.600

Figlio minore di Vittorio Amedeo II e Anna Maria d'Orléans, nacque a Torino il 27 aprile 1701. Secondogenito, e quindi non destinato a regnare, ebbe dapprima il titolo di Duca d'Aosta e soltanto alla morte del fratello maggiore (1715) gli fu impartita un'educazione conforme ai suoi compiti dinastici.
Di costituzione gracile, schivo e insicuro, fu un giovane fortemente sottomesso al carattere rigido e dispotico del padre, che poco lo apprezzava e non mancava occasione di paragonarlo al compianto figlio prediletto.
Una volta divenuto Re nel 1730, ebbe la forza di opporsi al vecchio padre, facendolo arrestare quando tentò di tornare sul trono con un colpo di stato, a meno di un anno dalla sua abdicazione. Sin dal 1733, con la Guerra di Successione Polacca (1733-1738), inaugurò una politica segnata da numerosi conflitti e campagne militari che lo videro protagonista di una proficua politica espansionistica.
Nell'ultima parte del suo regno, grazie al lungo periodo di pace, si dedicò al risanamento del bilancio dello Stato, dissanguato dalle spese militari sostenute nelle decadi precedenti.
Tra le sue iniziative, ricordiamo la fondazione del Gabinetto delle Medaglie a Torino, il cui contenuto sarà poi disperso durante l'occupazione francese del Piemonte.
Morì a Torino il 20 febbraio 1773 e venne sepolto nella Basilica di Superga.

99 CARLO EMANUELE III, secondo periodo (1755-1773) - Doppia 1755, Torino.

Oro - n.d.
Dritto: Semibusto del Re a sinistra; - Rovescio: Scudo rotondo coronato, con nuova inquadratura, con attorno il Collare dell'Annunziata.
Nomisma 112, Cudazzo 1053a Rara.
Di ottima qualità.
Sigillato NGC MS62
Certificato NGC n. 2135192-047.

Stima € 6.500 - 9.500

100 CARLO EMANUELE III, secondo periodo (1755-1773) - ½ doppia 1766, Torino.

Oro, 4,82 gr. - Diam. 21 mm.
Dritto: Semibusto del Re a sinistra; - Rovescio: Scudo rotondo coronato, con nuova inquadratura, con attorno il Collare dell'Annunziata.
Nomisma 140, Cudazzo 10541 Estremamente Rara
Esemplare di eccezionale qualità per il tipo di moneta.
Praticamente FDC

Stima € 5.000 - 15.000

101 CARLO EMANUELE III, secondo periodo (1755-1773) - Scudo da 6 lire, 1765, Torino.

Argento, 35,26 gr. - Diam. 44 mm.
Dritto: Semibusto del Re a sinistra; - Rovescio: Scudo rotondo coronato, con nuova inquadratura, con attorno il Collare dell'Annunziata.
Nomisma 157, Cudazzo 1056h Raro
Esemplare di grande conservazione.
Praticamente FDC

Stima € 6.000 - 8.800

102 CARLO EMANUELE III, secondo periodo (1755-1773) - ¼ di scudo, 1771, Torino.

Argento, 8,83 gr. - Diam. 30 mm.
Dritto: Semibusto del Re a sinistra; - Rovescio: Scudo rotondo coronato, con nuova inquadratura, con attorno il Collare dell'Annunziata.
Nomisma 193, Cudazzo 1058q Raro
Esemplare di eccezionale conservazione. Da ricerche effettuate il miglior esemplare apparso per il millesimo. Un vero gioiello numismatico!
FDC

Stima € 4.000 - 6.000

103 CARLO EMANUELE III, secondo periodo (1755-1773) - Gettone in argento, 1757, Torino.

Argento, 7,25 gr. - Diam. 29,5 mm.
Dritto: Testa del Re a destra; - Rovescio: Figura femminile galeata, appoggiata a colonna, con asta nella mano destra e ramo d'ulivo nella sinistra.
Promis 67 Molto raro
Bell'esemplare con patina di vecchia raccolta.
Praticamente FDC
Ex Asta Gadoury novembre 2019, lotto 1705 - FDC

Stima € 400 - 1.400

104 CARLO EMANUELE III, secondo periodo (1755-1773) - Gettone in argento, 1758, Torino.

Argento, 7,21 gr. - Diam. 28,5 mm.
Dritto: Testa del Re a destra; - Rovescio: Composizione di armi, armature e stendardi.
Promis 70 Molto raro
Bell'esemplare con patina di vecchia raccolta.
Praticamente FDC

Stima € 400 - 1.400

105 CARLO EMANUELE III, secondo periodo (1755-1773) - Gettone in argento, 1766, Torino.

Argento, 8,44 gr. - Diam. 29 mm.
Dritto: Testa del Re a destra; - Rovescio: Figura femminile galeata, con asta nella mano destra e poggiata su scudo con la sinistra.
Promis 71 Molto raro
Bell'esemplare con patina di vecchia raccolta.
Praticamente FDC

Stima € 400 - 1.400

106 CARLO EMANUELE III, secondo periodo (1755-1773) - Gettone in argento, 1766, Torino.

Argento, 8,40 gr. - Diam. 29 mm.
Dritto: Testa del Re a destra; - Rovescio: Immagine della Sardegna.
Promis 72 Molto raro
Bell'esemplare con patina di vecchia raccolta.
Praticamente FDC

Stima € 400 - 1.400

107 VITTORIO AMEDEO III (1773-1796)
- Doppia 1788, Torino.

Oro - 9,13 gr. - Diam. 25 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra; - Rovescio: Aquila spiegata e coronata. A sinistra, con scudo in petto; negli artigli bastone, scettro e collare.
Cudazzo 1092c Rara
Esemplare di eccezionale conservazione per il tipo.
Praticamente FDC

Stima € 2.500 - 3.500

108 VITTORIO AMEDEO III (1773-1796)
- Doppia 1791, Torino.

Oro, 9,13 gr. - Diam. 25 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra. - Rovescio: Aquila spiegata e coronata. A sinistra, con scudo in petto; negli artigli bastone, scettro e collare.
Nomisma 292, Cudazzo 1092f Rara
Bello SPL

Stima € 1.000 - 1.500

109 VITTORIO AMEDEO III (1773-1796)
- ½ Doppia 1786, Torino.

Oro, 4,57 gr. - Diam. 20 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra. - Rovescio: Aquila spiegata e coronata. A sinistra, con scudo in petto; negli artigli bastone, scettro e collare.
Nomisma 308, Cudazzo 1094a Rara
SPL

Stima € 850 - 1.450

110 VITTORIO AMEDEO III (1773-1796)
- ¼ Doppia 1786, Torino.

Oro - n.d.
Dritto: Testa nuda a sinistra. - Rovescio: Aquila spiegata e coronata. A sinistra, con scudo in petto; negli artigli bastone, scettro e collare.
Nomisma 323, Cudazzo 1096a Molto rara
Sigillato FDC dal Perito Bazzoni Angelo.

Stima € 2.700 - 3.800

111 VITTORIO AMEDEO III (1773-1796)
- ¼ scudo 1793, Torino.

Oro, 8,83 gr. - Diam. 30 mm.
Dritto: Semibusto a sinistra. - Rovescio: Scudo rotondo coronato, con nuova inquadratura, con attorno il Collare dell'Annunziata.
Nomisma 362, Cudazzo 1099a Rarissimo
Esemplare di eccezionale qualità per questo raro millesimo.
Praticamente FDC

Stima € 2.400 - 3.500

112 CARLO EMANUELE IV (1796 -1802) - Doppia 1797, Torino.

Oro, 9,16 gr. - Diam. 25 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra, nel taglio del collo la sigla C. L.; - Rovescio: Aquila coronata con ali spiegate e caricata in petto dello scudo sabaudo; tra gli artigli lo scettro ed il bastone decussati, da cui pende il Collare dell'Annunziata.
Nomisma 474, Gigante 1 Rara
Esemplare di eccezionale conservazione, tra i migliori osservati.
Praticamente FDC

Stima € 8.000 - 12.000

113 CARLO EMANUELE IV (1796 -1800) - ½ doppia 1797, Torino.

Oro, 4,56 gr. - Diam. 20 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra; - Rovescio: Aquila spiegata e coronata. A sinistra, con scudo in petto; negli artigli bastone, scettro e collare.
Nomisma 478, Gigante 5 Molto rara
Bellissimo esemplare, praticamente privo degli usuali difetti di coniazione.
q.FDC

Stima € 8.200 - 12.000

Nato a Torino nel 1759, era
il secondogenito di Vittorio Amedeo III
e di Maria Antonia Fernanda
di Borbone-Spagna.
In seguito all'invasione francese fu molto
insofferente delle decisioni politiche
del fratello maggiore Carlo Emanuele IV,
tanto da creare una corte parallela durante
l'esilio forzato della famiglia reale.
Successe al fratello primogenito quando
questi rinunciò al trono nel 1802: ma
dei territori aviti rimaneva la sola Sardegna.
Dal 1806 al 1814 soggiornò a Cagliari, senza
riuscire a sollevare le difficili condizioni
in cui si trovava l'isola colpita da gravi
carestie e dall'accresciuta pressione fiscale
causata dalle spese della Corte reale.
Con la sconfitta di Napoleone Bonaparte
tornò in possesso di tutte le sue terre
e il 20 maggio 1814 rientrò a Torino.
Tra le sue poche iniziative si ricorda
in particolare l'istituzione del corpo dei
Carabinieri reali avvenuta il 13 luglio 1814.
Come buona parte dei sovrani
della Restaurazione, anche Vittorio
Emanuele I, ritornando sul trono abrogò
tutte le nuove leggi senza comprendere
che il tessuto sociale era ormai
profondamente cambiato.
Travolto dai tumulti di Torino il 13 marzo
1821 abdicò in favore del fratello Carlo
Felice.
Lasciato il trono, visse dapprima a Nizza,
poi a Modena, Lucca e infine a Moncalieri,
dove morì il 10 gennaio 1824.

114 VITTORIO EMANUELE I (1802 -1821) - 20 lire 1816, I tipo, Torino.

Oro, 6,45 gr. - Diam. 21 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra, nel taglio del collo A. L.; - Rovescio: Stemma sabaudo sannitico coronato ed inquartato entro Collare dell'Annunziata.
Nomisma 508, Gigante 11 Molto raro
Esemplare di grande conservazione per il tipo di moneta.
m.SPL/q.FDC

Proveniente dalla prestigiosa Collezione Luigi Denina, esitata nell'asta Bolaffi 33.

Stima € 3.000 - 4.000

115 VITTORIO EMANUELE I (1802 -1821) - 20 lire 1817, I tipo, Torino.

Oro, 6,45 gr. - Diam. 21 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra, nel taglio del collo A. L.; - Rovescio: Stemma sabaudo sannitico coronato ed inquartato entro Collare dell'Annunziata.
Pagani 5 var., Gigante 12a Raro
Esemplare di grande freschezza d'aspetto.
SPL-FDC
Segnaliamo il 7 della data ribattuto su 6.

Stima € 1.500 - 3.000

116 VITTORIO EMANUELE I (1802 -1821) - 20 lire 1818, I tipo, Torino.

Oro, 6,46 gr. - Diam. 21 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra, nel taglio del collo A. L.; - Rovescio: Stemma sabaudo sannitico coronato ed inquartato entro Collare dell'Annunziata.
Nomisma 510, Gigante 13 Raro
Lievissimo colpetto al bordo al /R, ma esemplare di notevole qualità per il tipo.
SPL-FDC

Stima € 1.500 - 3.000

117 VITTORIO EMANUELE I (1821) - 20 lire 1819, Torino.

Oro, 6,45 gr. - Diam. 21 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra, nel taglio del collo, A.L.; - Rovescio: Stemma sabaudo sannitico coronato ed inquartato entro Collare dell'Annunziata.
Nomisma 511, Gigante 14 Raro
m.SPL

Stima € 1.500 - 2.400

118 VITTORIO EMANUELE I (1802 -1821) - 5 lire 1819, I tipo, Torino.

Argento, 25,00 gr. - Diam. 37 mm.
Dritto: Testa nuda a destra, nel taglio del collo A. LAVY; - Rovescio: Stemma sabaudo sannitico coronato ed inquartato entro Collare dell'Annunziata.
Nomisma 518, Gigante 20 Raro
Esemplare di grande conservazione con patina iridescente.
Praticamente FDC

Ex asta Varesi 70, del 19 aprile 2017, lotto 733 - FDC con la nota "Eccezionale esemplare che abbina allo stato di conservazione, praticamente impeccabile, una splendida patina di vecchia collezione".

Stima € 4.000 - 6.000

119 VITTORIO EMANUELE I (1802 -1821) - 5 lire 1820, I tipo, Torino.

Argento, 25,01 gr. - Diam. 37 mm.
Dritto: Testa nuda a destra, nel taglio del collo A. LAVY; - Rovescio: Stemma sabaudo sannitico coronato ed inquartato entro Collare dell'Annunziata.
Nomisma 519, Gigante 21 Raro
Bell'esemplare, di grande conservazione.
Ottimo SPL-FDC

Proveniente dalla prestigiosa Collezione Demicheli, messa all'incanto nell'Asta Varesi 55, dell'8 e 9 aprile 2010, lotto 30.

Stima € 2.500 - 3.500

120 CARLO FELICE (1821-1831) - 80 lire 1826, Torino.

Oro, 25,82 gr. - Diam. 33 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra, nel taglio del collo A. LAVY; - Rovescio: Scudo a cuore coronato ed inquartato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di quercia.
Nomisma 525, Gigante 5
Rovescio di eccezionale conservazione. Esemplare di qualità inusuale.
m.SPL/FDC

Stima € 2.700 - 3.800

121 CARLO FELICE (1821-1831) - 40 lire 1822, Torino.

Oro, 12,90 gr. - Diam. 26 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra, nel taglio del collo A. LAVY; - Rovescio: Scudo a cuore coronato ed inquartato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di quercia.
Nomisma 535, Gigante 15 Molto raro
Rovescio di ottima freschezza d'aspetto.
Complessivamente SPL

Stima € 2.000 - 3.000

122 CARLO FELICE (1821-1831) - 40 lire 1831, Torino.

Oro, 12,99 gr. - Diam. 26 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra, nel taglio del collo A. L.; - Rovescio: Scudo a cuore coronato ed inquartato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di quercia.
Nomisma 538, Gigante 18 Molto raro
Lieve graffietto al D/ ma esemplare di elevatissima qualità dai rilievi integri.
m.SPL/q.FDC

Stima € 2.200 - 4.000

123 CARLO FELICE (1821-1831) - 20 lire 1827, Torino.

Oro, 6,45 gr. - Diam. 21 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra, nel taglio del collo A. L.; - Rovescio: Scudo a cuore coronato ed inquartato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di quercia.
Nomisma 548, Gigante 28
m.SPL/q.FDC
Si allega cartellino Mario Raviola.

Stima € 1.200 - 1.800

124 CARLO FELICE (1821-1831) - 20 lire 1828, L in losanga, Torino.

Oro - n.d.
Dritto: Testa nuda a sinistra, nel taglio del collo A. L.; - Rovescio: Scudo a cuore coronato ed inquartato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di quercia.
Nomisma 549, Gigante 29
Sigillato NGC MS62
Certificato NGC n. 6771609-003.

Stima € 1.500 - 2.400

125 CARLO FELICE (1821-1831) - 5 lire 1830, Torino.

Argento, 25,01 gr. - Diam. 37 mm.
Dritto: Testa nuda a destra, nel taglio del collo A. LAVY; - Rovescio: Scudo a cuore coronato ed inquartato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di quercia.
Nomisma 573, Gigante 52
Esemplare di eccezionale conservazione.
Praticamente FDC

Ex asta Nomisma 62 del 15 e 16 settembre 2020, lotto 1329 - FDC eccezionale con la nota "Moneta in conservazione straordinaria, priva di difetti, molto rara da reperire in tale qualità".

Stima € 2.000 - 3.000

126 CARLO FELICE (1821-1831) - 2 lire 1825, Torino.

Argento, 9,99 gr. - Diam. 27 mm.
Dritto: testa nuda a destra, nel taglio del collo A. L.; - Rovescio: Scudo a cuore coronato ed inquadrato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di quercia.
Nomisma 577, Gigante 58 Raro
Impercettibili screpolature al rovescio, ma esemplare di notevole qualità con splendida patina iridescente di antica raccolta.
q.FDC

Stima € 1.200 - 2.000

127 CARLO FELICE (1821-1831)
- 1 lira 1826, Torino.

Argento, 5,00 gr. - Diam. 23 mm.
Dritto: testa nuda a destra, nel taglio del collo A. L.; - Rovescio: Scudo a cuore coronato ed inquadrato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di quercia.
Nomisma 591, Gigante 75
Esemplare di eccezionale qualità.
FDC

Stima € 1.000 - 1.500

128 CARLO FELICE (1821-1831)
- 5 centesimi 1826, Torino.

Rame, 10,12 gr. - Diam. 28 mm.
Dritto: Iscrizione entro corona di lauro; - Rovescio: Scudo coronato, caricato d aquila coronata ad ali spiegate con scudo sabaudo circolare in petto, tra due rami di quercia.
Gigante 107
Esemplare in conservazione eccezionale. Rame rosso.
FDC

Stima 250 - 450

Figlio di Carlo Emanuele di Savoia-Carignano e Maria Cristina Albertina di Sassonia-Curlandia, Carlo Alberto nacque a Torino il 2 ottobre 1798. I genitori, di tendenze liberali e filo-francesi, aderirono alla Repubblica Piemontese nel 1798, anche se furono sempre visti con grande diffidenza da parte dei rivoluzionari. Dopo il trasferimento forzato in Francia, crebbe a Parigi vivendo in modeste condizioni economiche, soprattutto dopo la prematura morte del padre. Nel 1810 ottenne il titolo di Conte dell'Impero e nel 1814 divenne sottotenente dei dragoni dell'Impero francese. Con la caduta di Napoleone, venne richiamato a Torino da Vittorio Emanuele I in quanto Principe ereditario e sottoposto a un rigido indottrinamento volto a eradicare le idee napoleoniche e liberali.
Visto con diffidenza dalla famiglia reale, soprattutto da Maria Teresa d'Austria-Este e da Carlo Felice, il giovane Carlo coltivò amicizie nel mondo liberale, avvicinandosi ad aristocratici affiliati alla carboneria.
Con l'esplosione dei moti rivoluzionari a Torino e l'abdicazione di Vittorio Emanuele I, il 13 marzo 1821 fu nominato Reggente. La sera stessa promulgò la Costituzione. Carlo Felice sconfessò immediatamente il suo operato, intimandogli di abbandonare Torino e mettersi alla guida delle truppe di repressione.
Caduto in disgrazia agli occhi dello zio ed esiliato in Toscana, si prodigò in tutti i modi per riabilitarsi, partecipando anche alla campagna militare per sopprimere i rivoluzionari in Spagna (1823).
Nel 1831 succedette a Carlo Felice come Re di Sardegna, proseguendo nella politica conservatrice e reazionaria. Nella decade successiva, iniziò ad adottare politiche più liberali e riformiste, introducendo la Costituzione nel 1848, nota come Statuto Albertino.
Durante le rivoluzioni dello stesso anno, Carlo Alberto sarà parte attiva nella Prima guerra di indipendenza italiana contro l'Austria. Nonostante le iniziali speranze di successo, la guerra si concluse con una cocente sconfitta per il regno sardo. Dopo la tragica battaglia di Novara, che mise fine al conflitto, Carlo Alberto abdicò in favore del figlio, Vittorio Emanuele II, e si ritirò in esilio a Oporto, in Portogallo, dove morì il 28 luglio 1849.

129 CARLO ALBERTO (1831-1849) - 100 lire 1842, Torino.

Oro, 32,24 gr. - Diam. 34 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra, nel taglio del collo FERRARIS; - Rovescio: Stemma crociato e coronato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di lauro.
Nomisma 633, Gigante 12 Molto raro
Esemplare di qualità inusuale per questo raro millesimo.
m.SPL

Stima € 7.000 - 10.000

130 CARLO ALBERTO (1831-1849) - 50 lire 1833, Torino.

Oro - n.d.
Dritto: Testa nuda a sinistra, nel taglio del collo F.; - Rovescio: Stemma crociato e coronato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di lauro.
Nomisma 635, Gigante 14 Molto raro
Esemplare di qualità inusuale per questo raro millesimo.
Sigillato NGC MS61 - TOP-POP.
Certificato NGC n. 6638956-002.

Stima € 4.400 - 6.500

131 CARLO ALBERTO (1831-1849) - 50 lire 1836, Torino.

Oro, 16,16 gr. - Diam. 27 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra, nel taglio del collo F.; - Rovescio: Stemma crociato e coronato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di lauro.
Nomisma 636, Gigante 15 Molto raro
Esemplare di grande conservazione.
SPL-FDC

Stima € 5.200 - 7.000

132 CARLO ALBERTO (1831-1849)
- 20 lire 1832, Genova, FERT.

Oro, 6,43 gr. - Diam. 21 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra, nel taglio del collo F.; - Rovescio: Stemma crociato e coronato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di lauro.
Nomisma 640, Gigante 19 Raro
Esemplare di buona qualità.
m.SPL

Stima € 900 - 1.800

133 CARLO ALBERTO (1831-1849)
- 20 lire 1847, SSZ.

Oro, 6,44 gr. - Diam. 21 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra, nel taglio del collo F.; - Rovescio: Stemma crociato e coronato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di lauro.
Nomisma 663, Gigante 42 Molto raro
Lievi difetti al ciglio, ma esemplare di qualità inusuale per questo raro millesimo.
SPL-FDC

Stima € 1.200 - 2.000

134 CARLO ALBERTO (1831-1849)
- 20 lire 1849, Genova.

Oro, 6,44 gr. - Diam. 21 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra, nel taglio del collo F.; - Rovescio: Stemma crociato e coronato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di lauro.
Nomisma 665, Gigante 44
Esemplare di grande bellezza.
FDC

Stima € 400 - 1.000

135 CARLO ALBERTO (1831-1849) - 10 lire 1833, Torino.

Oro, 3,17 gr. - Diam. 18 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra, nel taglio del collo F.; - Rovescio: Stemma crociato e coronato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di lauro.
Nomisma 668, Gigante 47 Molto raro
Di notevole qualità per il tipo di moneta.
q.FDC

Stima € 3.000 - 4.000

136 CARLO ALBERTO (1831-1849) - 10 lire 1839, Torino.

Oro, 3,20 gr. - Diam. 18 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra, nel taglio del collo F.; - Rovescio: Stemma crociato e coronato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di lauro.
Nomisma 669, Gigante 48 Molto raro
Lievi graffietti al D/. Rovescio di ottima qualità.
Sigillata SPL/SPL+ dal Perito NIP Cavaliere Francesco.

Stima € 2.500 - 3.500

137 CARLO ALBERTO (1831-1849) - 2 lire 1844, Genova.

Argento, 10,01 gr. - Diam. 27 mm.
Dritto: Testa nuda a destra, nel taglio del collo F.; - Rovescio: Stemma crociato e coronato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di lauro.
Nomisma 713, Gigante 105 Molto raro
Esemplare di qualità inusuale per questo raro millesimo.
q.FDC

Ex asta Varesi 79, del 10 maggio 2022, lotto 540 - q.FDC con la nota "Esemplare di grande qualità, con leggera e gradevole patina".

Stima € 3.500 - 4.500

138 CARLO ALBERTO (1831-1849) - 1 lira 1838, Genova.

Argento, 4,99 gr. - Diam. 23 mm.
Dritto: Testa nuda a destra, nel taglio del collo F.; - Rovescio: Stemma crociato e coronato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di lauro.
Nomisma 724, Gigante 125 Molto rara
Lievi irregolarità di tondello. Rovescio di ottima freschezza d'aspetto.
m.SPL

Stima € 600 - 1.600

139 CARLO ALBERTO (1831-1849) - 1 lira 1843, Torino.

Argento, 5,00 gr. -. Diam. 23 mm.
Dritto: Testa nuda a destra, nel taglio del collo F.; - Rovescio: Stemma crociato e coronato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di lauro.
Nomisma 726, Gigante 131 Molto rara
Bella patina di vecchia raccolta.
SPL-FDC

Stima € 800 - 1.800

140 VITTORIO EMANUELE II, Re di Sardegna (1849-1861) - 20 lire 1860, Genova.

Oro, 6,44 gr. - Diam. 21 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra, sotto al collo F.; - Rovescio: Stemma crociato e coronato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di lauro.
Nomisma 760, Gigante 19
Bell'esemplare.
FDC

Stima € 600 - 1.400

141 VITTORIO EMANUELE II, Re Eletto (1859-1861) - 1 lira 1860, II tipo, Firenze.

Argento, 5,00 gr. - Diam. 23 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra, sotto al collo GORI; - Rovescio: Stemma crociato e coronato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di lauro, in basso mano con scettro.
Nomisma 833, Gigante 13
Esemplare di eccezionale conservazione con delicata patina di vecchia raccolta.
FDC

Stima € 400 - 1.200

142 VITTORIO EMANUELE II, Re d'Italia (1861-1878) - 100 lire 1878, Roma.

Oro - n.d.
Dritto: Testa nuda a sinistra, sotto il collo FERRARIS; - Rovescio: Stemma crociato e coronato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di lauro.
Nomisma 845, Gigante 3 Rarissimo
Magnifico esemplare dai fondi speculari.
Sigillato NGC MS61 PL - TOP-POP.
Certificato NGC n. 6345485-004

Stima € 39.000 - 45.000

143 VITTORIO EMANUELE II, Re d'Italia (1861-1878) - 5 lire 1865, Torino.

Oro, 1,61 gr. - Diam. 17 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra, sotto il collo FERRARIS; - Rovescio: Stemma crociato e coronato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di lauro.
Nomisma 876, Gigante 30 Molto raro
Bell'esemplare.
q.FDC

Si allega Cartellino Carlo Crippa.

Stima € 700 - 1.000

144 VITTORIO EMANUELE II, Re d'Italia (1861-1878) - 1 lira 1863, Milano, Valore.

Argento, 5,00 gr. - Diam. 23 mm.
Dritto: Testa nuda a destra, sotto il collo FERRARIS; - Rovescio: Valore entro due rami di lauro legati in basso con fiocco.
Nomisma 917, Gigante 68 Non comune
Di qualità inusuale per il tipo di moneta.
SPL-FDC

Stima € 200 - 500

145 UMBERTO I (1878-1900) - 100 lire 1883, Roma.

Oro, 32,30 gr. - Diam. 35 mm.
Dritto: testa nuda a sinistra, nel taglio del collo SPERANZA (Filippo Speranza, incisore); - Rovescio: Stemma crociato e coronato, con Collare dell'Annunziata, tra rami di lauro e quercia, in alto una stella raggiante.
Nomisma 972, Gigante 3 Raro
Bellissimo esemplare dai fondi lucenti.
q.FDC

Stima € 7.000 - 9.000

146 UMBERTO I (1878-1900) - 100 lire 1888, Roma.

Oro, 32,30 gr. - Diam. 35 mm.
Dritto: testa nuda a sinistra, nel taglio del collo SPERANZA (Filippo Speranza, incisore); - Rovescio: Stemma crociato e coronato, con Collare dell'Annunziata, tra rami di lauro e quercia, in alto una stella raggiante.
Nomisma 973, Gigante 4 Molto raro
impercettibili graffietti ma bellissimo esemplare dai fondi lucenti.
q.FDC

Stima € 9.000 - 13.000

147 UMBERTO I (1878-1900) - 100 lire 1891, Roma.

Oro, 32,30 gr. - Diam. 35 mm.
Dritto: testa nuda a sinistra, nel taglio del collo SPERANZA (Filippo Speranza, incisore); - Rovescio: Stemma crociato e coronato, con Collare dell'Annunziata, tra rami di lauro e quercia, in alto una stella raggiante.
Nomisma 974, Gigante 5 Rarissimo
Lievi segnetti su fondi speculari. Di ottima qualità per il millesimo.
SPL/q.FDC

Si allega cartellino di acquisto presso Numismatica Bobba.

Stima € 10.000 - 14.000

148 UMBERTO I (1878-1900) - 50 lire 1891, Roma.

Oro, 16,13 gr. - Diam. 28 mm.
Dritto: testa nuda a sinistra, nel taglio del collo SPERANZA (Filippo Speranza, incisore); - Rovescio: Stemma crociato e coronato, con Collare dell'Annunziata, tra rami di lauro e quercia, in alto una stella raggiante.
Nomisma 977, Gigante 8 Rarissimo
Lievi segnetti su fondi speculari. Di ottima qualità per il millesimo.
SPL/q.FDC

Stima € 5.500 - 7.500

149 UMBERTO I (1878-1900)
- 5 lire 1879, II tipo, Roma.

Argento - n.d.
Dritto: Testa nuda a destra, nel taglio del collo SPERANZA; -
Rovescio: Stemma crociato e coronato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di lauro e di quercia, in alto una stella raggiante.
Nomisma 993, Gigante 24
Sigillato PCGS MS62
Certificato PCGS n. 32790658.

Stima € 250 - 500

150 UMBERTO I, Colonia Eritrea (1890-1896)
- 5 lire o Tallero, 1891, Roma.

Argento, 28,15 gr. - Diam. 40 mm.
Dritto: Semibusto coronato in uniforme, a destra. Sotto la figura SPERANZA; - Rovescio: Aquila spiegata e coronata, a sinistra, con scudo sabaudo caricato in petto; negli artigli bastone, scettro e Collare dell'Annunziata.
Gigante 1 Raro
Hairlines di pulizia su fondi speculari, altrimenti esemplare praticamente FDC.

Stima € 2.500 - 3.500

Istituito con il Regio Decreto n. 92 del 7 marzo 1901, la realizzazione di questa moneta venne affidata all'incisore Filippo Speranza. Primo massimale in oro emesso da Re Vittorio Emanuele III, spezzerà la "monotonia" della monetazione sabauda ottocentesca, che raffigurava il classico scudo sabaudo coronato, cinto dal Collare dell'Annunziata. Al rovescio si staglia la maestosa raffigurazione dell'aquila araldica coronata, con scudo sabaudo sul petto. Nella precedente tradizione iconografica di Casa Savoia, l'aquila non era però stata assente. Nei decenni a cavallo fra il Duecento e il Trecento, Amedeo V (1253-1323) aveva emesso "grossi" d'argento con un'aquila bicipite frontale, ad ali dispiegate, sul diritto. Sarà solo nel '700, a distanza di quasi cinquecento anni, che l'aquila ricomparirà sulla monetazione di Casa Savoia come protagonista. Ciò avverrà grazie a Vittorio Amedeo II, in qualità di Re di Sicilia (1713-1718), che aveva ripreso il soggetto dell'aquila frontale, in questo caso con scudo crociato sul petto, per l'emissione del tarì e delle monete in rame. Qualche decennio più tardi, Carlo Emanuele III, secondo re di Sardegna, tra il 1743 e il 1747, ne aveva assunto il tipo sullo zecchino d'oro (ma anche sui multipli e sottomultipli coniati nel medesimo metallo), dotando l'aquila di una corona sul capo e circondandola con il Collare dell'Annunziata (la massima onorificenza di Casa Savoia, istituita da Amedeo VI nel 1362). Seguendo l'esempio paterno, anche Vittorio Amedeo III, negli anni 1786-1796, aveva connotato con l'aquila i diversi nominali battuti in oro, ponendo sul petto del rapace lo scudo dei Savoia e negli artigli lo scettro, il bastone e il collare dell'Annunziata, così come fecero anche i successori Carlo Emanuele IV (1797-1800) e Vittorio Emanuele I (prima della riforma decimale).

151 VITTORIO EMANUELE III (1900-1943) - 100 lire 1903, Roma.

Oro, 32,25 gr. - Diam. 35 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra, in basso SPERANZA; - Rovescio: Aquila spiegata coronata, con scudo sabaudo caricato in petto.
Nomisma 1045, Gigante 1 Molto raro
Lievissimi graffietti. Piacevole esemplare.
m.SPL

Stima € 13.000 - 15.000

152 VITTORIO EMANUELE III (1900-1943)
- 100 lire 1905, Roma.

Oro, 32,23 gr. - Diam. 35 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra, in basso SPERANZA; - Rovescio: Aquila spiegata coronata, con scudo sabaudo caricato in petto.
Nomisma 1046, Gigante 2 Molto raro
Insignificanti graffietti al D/ ma bellissimo esemplare di qualità superiore alla media.
m.SPL/q.FDC

Stima € 12.000 - 15.000

153 VITTORIO EMANUELE III (1900-1943)
- 100 lire 1912, Roma.

Oro, 32,27 gr. - Diam. 35 mm.
Dritto: Semibusto a sinistra, in uniforme; - Rovescio: L'Italia aratrice con aratro e spighe.
Nomisma 1048, Gigante 4 Molto raro
Lievissimi contatti da produzione ma esemplare di ottima qualità dall'intenso lustro di conio.
q.FDC

Stima € 7.000 - 8.500

154 VITTORIO EMANUELE III (1900-1943)
- 100 lire 1923, Roma.

Oro, 32,25 gr. - Diam. 35 mm.
Dritto: Testa nuda a sinistra; - Rovescio: Fascio littorio.
Nomisma 1051, Gigante 7 Raro
Lievi contatti, usuali per la tipologia, ma esemplare di buona qualità.
SPL-FDC

Stima € 3.200 - 4.500

155 VITTORIO EMANUELE III (1900-1943)
- 100 lire 1925, Roma.

Oro - n.d.
Dritto: Testa nuda a sinistra su corona ferrea da cui escono due rami di quercia; - Rovescio: Il fante vittorioso a sinistra, con bandiera nella mano sinistra e vittoriola nella destra, sopra roccia con inciso un fascio littorio.
Nomisma 1054, Gigante 8 Raro
Esemplare di ottima qualità con intensa sabbiatura.
Sigillata FDC dal Perito Gino Frisione.

Stima € 11.000 - 15.000

"Monete della serie Imperiale, emesse
nel 1937 sulla base del Regio Decreto 2510 del 3 settembre 1936, per celebrare la costituzione dell'Impero.
La coniazione fu effettuata esclusivamente per conto di privati, che, facendone richiesta, fornirono l'oro alla zecca
e pagarono un diritto di coniazione di 22 lire per ogni chilogrammo di oro lavorato." (cit. Fabio Gigante, "Catalogo delle monete italiane dal '700 all'euro", pag. 129).

156 VITTORIO EMANUELE III (1900-1943) - 100 lire e 50 lire 1936, Impero, I tipo, Roma.

Oro - 8,81 gr. e 4,40 gr.
Dritto: Testa nuda a destra; - Rovescio: Littore gradiente a sinistra, con il fascio littorio sulla spalla e la vittoriola nella mano sinistra.
Gigante 13 e 24 Molto rari
Esemplari in perfetto stato conservativo completi di bustine originali della zecca.
FDC

Stima € 18.000 - 25.000

157 VITTORIO EMANUELE III (1900-1943)
- 20 lire 1927, an. VI, Roma.

Argento, 15,01 gr. - Diam. 35,5 mm.
Dritto: Testa nuda a destra; - Rovescio: Giovane, con fascio littorio, che saluta romanamente la grande Madre Italia assisa, appoggiata su uno scudo sabaudo e tenente una fiaccola.
Nomisma 1084, Gigante 36
q.FDC

Stima € 350 - 500

158 VITTORIO EMANUELE III (1900-1943)
- 20 lire 1928, Elmetto, Roma.

Argento - n.d.
Dritto: Testa a sinistra, con elmetto da guerra e colletto militare;
- Rovescio: Fascio littorio.
Nomisma 1093, Gigante 44 Non comune
Bell'esemplare.
Sigillato NGC MS63
Certificato NGC n. 6637325-003.

Stima € 900 - 1.600

159 VITTORIO EMANUELE III (1900-1943)
- 20 lire 1936, Roma.

Argento - n.d.
Dritto: Testa nuda a sinistra; - Rovescio: L'Italia con vittoriola e fascio, seduta su quadriga lenta a destra.
Nomisma 1094, Gigante 45 Raro
Sigillato NGC MS62.
Certificato NGC n. 6638007-013.

Stima € 1.200 - 1.800

160 VITTORIO EMANUELE III (1900-1943)
- 5 lire 1914, Roma.

Argento, 25,01 gr. - Diam. 37 mm.
Dritto: Semibusto a destra in uniforme, con il Collare dell'Annunziata; - Rovescio: L'Italia, con ramo d'ulivo e scudo, in piedi su quadriga briosa a sinistra, ornata da fiori.
Nomisma 1130, Gigante 72 Molto raro
Bellissimo esemplare di grande freschezza d'aspetto.
q.FDC

Stima € 6.000 - 8.000

lotto n. 45

NOTE UTILI PER GLI ACQUIRENTI

Legenda:

D/ = Dritto
/R = Rovescio

Conservazioni:

FS = Fondi a specchio
FDC = Fior di conio
SPL = Splendida
BB = Bellissima
MB = Molto bella
B = Bella
D = Discreta
M = Mediocre

q. = quasi
m. = migliore di
- = conservazione intermedia (esempio SPL- FDC = da SPL a FDC)
/ = distinzione di conservazione tra D/ e /R (esempio SPL/FDC = dritto SPL e rovescio FDC)

Rarità:

NC = Non comune
R = Rara
RR = Molto rara
RRR = Rarissima
RRRR = Estremamente rara
RRRRR = Della più grande rarità
Unica = Unico esemplare conosciuto

Corrispondenza conservazioni con scala Sheldon:

MS66-67 – FDC Eccezionale
MS65 – FDC
MS64 – q.FDC-FDC
MS63 – q.FDC
MS62 – SPL-FDC
MS61 – m.SPL
AU58 - MS60 – SPL
AU55 – q.SPL
AU53 – BB-SPL
AU50 – m.BB
XF45 – BB
XF40 – q.BB
VF35 – MB-BB
VF30 – m.MB
VF25 – MB
VF20 – q.MB
F12-15 – B-MB
VG8-10 – B
G 4-6 – D
AG – M

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

1. DEFINIZIONI

(a) Acquirente: la persona fisica o giuridica che fa in asta l'offerta più alta accettata dal banditore, ovvero che acquista il lotto per trattativa privata;

(b) Ammontare totale dovuto: è l'importo dovuto per l'aggiudicazione del lotto, oltre alla Commissione d'acquisto e alle Spese;

(c) Codice dei Beni Culturali: il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42;

(d) Commissione d'acquisto: il compenso dovuto a Kruso Art dall'Acquirente in relazione all'acquisto del lotto e calcolato in misura percentuale al Prezzo di aggiudicazione, in base al valore percentuale indicato nel catalogo d'asta ovvero nelle Condizioni Generali di Vendita, oltre a qualsiasi importo dovuto a Kruso Art dall'Acquirente a titolo di IVA o di importo in sostituzione di IVA;

(e) Condizioni Generali di Vendita: indica il presente documento che regola i rapporti tra Kruso Art e l'Acquirente.

(f) Consumatore: indica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del Codice del Consumo, la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta;

(g) Contraffazione: secondo l'opinione di Kruso Art, l'imitazione di un lotto offerto in vendita, non descritta come tale nel catalogo d'asta, creata a scopo di inganno su paternità, autenticità, provenienza, attribuzione, origine, fonte, data, età, periodo, che alla data della vendita aveva un valore inferiore a quello che avrebbe avuto se il lotto fosse stato corrispondente alla descrizione del catalogo d'asta. Non costituisce una contraffazione un lotto che sia stato restaurato o sottoposto ad opera di modifica di qualsiasi natura;

(h) Dati personali o Dati: i dati personali come definiti all'art. 4 del GDPR e sue successive modificazioni ovvero integrazioni;

(i) Diritto di Recesso del Consumatore: Disciplinato dagli artt. 52 e ss. del Codice del Consumo, consente al Consumatore di sciogliere unilateralmente il contratto di acquisto di un bene o servizio entro i termini e secondo le modalità definite nelle presenti Condizioni Generali.

(j) GDPR: il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

(k) Kruso Art: è un marchio di proprietà di Art-Rite S.r.l. a socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Kruso Kapital S.p.A. – Gruppo Banca Sistema, con sede legale in Largo Augusto 1/A, ang. via Verziere 13, 20122 Milano (MI), capitale sociale Euro 250.000,00 i.v., Registro Imprese Milano: 09626240965, REA: MI-2103302, Codice Fiscale e P.IVA: 09626240965, la quale agisce per conto del Venditore in qualità di mandataria con rappresentanza dello stesso;

(l) Prezzo: il prezzo a cui il lotto viene aggiudicato in asta dal banditore all'Acquirente o, nel caso di vendita mediante trattativa privata, il prezzo concordato fra Kruso Art e l'Acquirente, al netto della Commissione di acquisto;

(m) Riserva: il prezzo minimo (confidenziale) a cui il Venditore ha concordato con Art- Rite di vendere il lotto;

(n) Sito: www.krusoart.com;

(o) Spese: in relazione all'acquisto di un lotto, sono tutte le spese dovute dall'Acquirente a Kruso Art e comprendono (ma non si limitano a): le imposte di qualsiasi tipo, i costi di imballaggio e di spedizione, le spese di recupero delle somme dovute dall' Acquirente inadempiente, le eventuali spese di riproduzione del lotto ovvero di sua perizia e/o autentica, il diritto di seguito, che l'Acquirente si impegna a pagare e che spetterebbe al venditore pagare in base all'art. 152, 1 comma, Legge 22 aprile 1941, n. 633;

(p) Venditore: è la persona fisica o giuridica proprietaria del lotto offerto in vendita in asta o mediante trattativa privata da Kruso Art, in qualità di sua mandataria con rappresentanza.

2. OBBLIGHI DI KURSO ART NEI CONFRONTI DELL'ACQUIRENTE

2.1 Kruso Art agisce in qualità di mandataria con rappresentanza del Venditore ad eccezione dei casi in cui è proprietaria in tutto o in parte di un lotto.

2.2 I beni sono venduti con ogni difetto, imperfezione ed errore di descrizione. Le illustrazioni dei cataloghi sono effettuate al solo scopo di identificare il lotto. L'Acquirente si impegna ad esaminare il lotto prima dell'acquisto per accertare se lo stesso sia conforme alle descrizioni del catalogo e, se del caso, a richiedere il parere di un esperto indipendente, per accertarne autenticità, provenienza, attribuzione, origine, data, età, periodo, origine culturale ovvero fonte, condizione.

3. RESPONSABILITÀ DI KRUSO ART E DEL VENDITORE NEI CONFRONTI DEGLI ACQUIRENTI

3.1 Ogni rappresentazione scritta o verbale fornita da Kruso Art, incluse quelle contenute nel catalogo, in relazioni, commenti o valutazioni concernenti qualsiasi carattere di un lotto, quale paternità, autenticità, provenienza, attribuzione, origine, data, età, periodo, origine culturale ovvero fonte, la sua qualità, ivi compreso il prezzo o il valore, riflettono esclusivamente opinioni e possono essere riesaminate da Kruso Art ed, eventualmente, modificate prima che il lotto sia offerto in vendita.

3.2 Kruso Art e i suoi dipendenti, collaboratori, amministratori o consulenti non sono responsabili degli errori o delle omissioni contenuti in queste rappresentazioni.

3.3 Fatto salvo quanto previsto nelle clausole che precedono, l'eventuale responsabilità di Kruso Art nei confronti dell'Acquirente in relazione all'acquisto di un lotto da parte di quest'ultimo è limitata al Prezzo di aggiudicazione e alla Commissione d'acquisto pagata dall'Acquirente a Kruso Art. Salvo il caso di dolo o colpa grave, Kruso Art ovvero i suoi dipendenti, collaboratori, amministratori o consulenti non saranno responsabili per atti od omissioni relativi alla preparazione o alla conduzione dell'asta o per qualsiasi questione relativa alla vendita dei lotti.

3.4 È esclusa la responsabilità di Kruso Art per eventuali contestazioni circa il diritto del Venditore di porre il lotto in vendita in asta o per trattativa privata, anche in relazione ad eventuali gravami sul lotto.

3.5 Qualora oggetto della vendita siano gemme, le informazioni relative al loro colore, purezza e peso, riportate nei cataloghi, in relazioni, commenti, valutazioni o in qualsiasi altra comunicazione di Kruso Art, sono fornite esclusivamente a titolo di opinione. Kruso Art non assume alcuna responsabilità in merito a certificati gemmologici che possano accompagnare i lotti, i quali restano valutazioni soggettive emesse dai rispettivi laboratori. Qualora oggetto della vendita siano orologi, Kruso Art non garantisce il loro corretto funzionamento, l'accuratezza del movimento né l'integrità dei componenti, inclusi eventuali restauri o sostituzioni di parti originali. Tutti i lotti, incluse gemme e orologi, sono offerti e venduti così come sono, nello stato in cui si trovano al momento della vendita.

3.6 Qualora oggetto della vendita siano gemme o perle, fermo restando quanto indicato all'art. 3.5 di cui sopra, che successivamente risultino non essere genuine o di origine naturale, Art- Rite rimborserà all'Acquirente, previa restituzione del lotto, l'ammontare totale dovuto nella valuta in cui è stato pagato dall'Acquirente. L'obbligo di Kruso Art è sottoposto alla condizione che, non più tardi di 21 (ventuno) giorni dalla data della vendita, l'Acquirente: (i) comunichi a Art- Rite per iscritto il numero del lotto, la data dell'asta alla quale il lotto è stato acquistato e i motivi per i quali l'Acquirente ritenga che il le gemme o le perle non siano genuine o di origine naturale; e (ii) sia in grado di riconsegnare a Kruso Art il lotto, libero da rivendicazioni o da ogni pretesa da parte di terzi sorta dopo la data della vendita e il lotto sia nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita. Kruso Art si riserva il diritto di procedere alla risoluzione della vendita anche in assenza di una o più delle condizioni sopra richieste. Kruso Art si riserva il diritto, fermo restando che non è a ciò obbligata, di richiedere all'Acquirente di ottenere, a spese dell'Acquirente, i pareri di due esperti indipendenti e di riconosciuta competenza in materia, accettati sia da Art- Rite sia dal compratore. Kruso Art non sarà vincolata dai pareri forniti dal compratore e si riserva il diritto di richiedere il parere addizionale di altri esperti a sue proprie spese. Nel caso in cui Kruso Art decida di risolvere la vendita, Kruso Art potrà, fermo restando che a ciò non è obbligata, rimborsare al compratore in misura ragionevole i costi da questo sostenuti per ottenere i pareri dei due esperti indipendenti e accettati sia da Kruso Art che dal compratore.

3.7 Qualora oggetto della vendita siano libri, manoscritti, stampe o altri beni cartacei, l'Acquirente prende atto che tali beni, per la loro natura e vetustà, possono presentare difetti o alterazioni dovute al tempo, all'uso o a interventi di restauro. Pertanto, l'Acquirente accetta che non saranno ammesse contestazioni relative a danni alla legatura, macchie, bruniture, ingiallimenti, fori di tarlo o altri segni di deterioramento dovuti al naturale invecchiamento della carta, purché non compromettano la leggibilità del testo o la fruizione dell'apparato illustrativo. Sono inoltre escluse contestazioni riguardanti carte o tavole rifilate, mancanza di indici delle tavole, fogli bianchi, inserzioni, supplementi e appendici pubblicati successivamente all'opera originale, nonché l'eventuale presenza nei Lotti di libri non descritti in catalogo.

4. VENDITA ALL'ASTA

4.1 L'asta è regolata dalle Condizioni Generali di Vendita e dalle Condizioni Generali di Mandato. Le Condizioni Generali di Vendita possono essere modificate mediante un avviso affisso nella sala d'asta o tramite un annuncio fatto dal banditore d'asta prima dell'inizio dell'asta. Nel caso in cui una persona a cui sia stata concessa la possibilità di effettuare un'offerta relativa ad un lotto abbia un interesse diretto o indiretto sul medesimo, quale ad esempio il beneficiario o l'esecutore testamentario che abbia venduto il lotto, oppure il comproprietario del lotto o un'altra parte che abbia prestato una garanzia per il lotto, Kruso Art ne darà comunicazione in catalogo. Le stime pubblicate in catalogo sono solo indicative per i potenziali acquirenti e i lotti possono raggiungere prezzi sia superiori che inferiori alle valutazioni indicate. È sempre consigliabile interpellare Kruso Art prima dell'asta, poiché le stime possono essere soggette a revisione. Le valutazioni stampate sul catalogo d'asta non comprendono la Commissione d'acquisto e l'IVA. Kruso Art ha il diritto di rifiutare a chiunque di partecipare alle aste. Il banditore conduce l'asta partendo dall'offerta che considera adeguata, in funzione del valore del lotto e delle offerte concorrenti. Il banditore può fare offerte consecutive o in risposta ad altre offerte nell'interesse del Venditore, fino al raggiungimento del Prezzo di riserva.

4.2 Le offerte scritte sono valide soltanto qualora pervengano a Kruso Art almeno 24 ore prima l'inizio dell'asta e siano sufficientemente chiare e complete, in particolare con riferimento al lotto e al prezzo a cui si intende aggiudicare il lotto. Nel caso in cui Kruso Art riceva più offerte scritte di pari importo per uno specifico lotto ed esse siano le più alte risultanti all'asta per quel lotto, quest'ultimo sarà aggiudicato al soggetto la cui offerta sia pervenuta per prima a Kruso Art. Qualora Lei intenda effettuare offerte scritte è pregato di compilare debitamente il "Modulo Offerte" allegato al catalogo d'asta e trasmettercelo unitamente alla documentazione ivi richiesta. Qualsiasi offerta presentata tramite il "Modulo Offerte", come in esso indicato, deve considerarsi irrevocabile una volta pervenuta a Kruso Art.

4.3 Le offerte telefoniche sono valide purché siano confermate per iscritto prima dell'asta. Kruso Art si riserva il diritto di registrare le offerte telefoniche e non assume alcuna responsabilità, ad alcun titolo, nei confronti dei partecipanti all'asta per problemi o inconvenienti relativi alla

linea telefonica (a titolo di esempio, per interruzione o sospensione della linea telefonica).

4.4 Kruso Art comunicherà sul Sito (almeno 24 ore prima della data dell'asta) e/o sul catalogo l'asta in occasione della quale è possibile formulare offerte anche via internet, nonché i siti di riferimento. Qualora Lei intenda partecipare all'asta via internet avrà la possibilità di fare offerte in tempo reale. La partecipazione all'asta via internet è subordinata alla Sua previa iscrizione al Sito o agli altri siti attraverso i quali è possibile formulare offerte online e alla successiva registrazione all'asta almeno 24 ore prima l'inizio dell'asta. Una volta che Lei ha accesso al Sito in qualità di utente registrato, Lei è responsabile per qualsiasi attività compiuta attraverso il Sito tramite le sue credenziali di accesso. Lei si impegna a comunicare immediatamente a Kruso Art qualsiasi uso illecito della sua password di accesso al Sito ovvero lo smarrimento della password. In questo caso Kruso Art Le comunicherà una nuova password di accesso al Sito e Lei non potrà più utilizzare la precedente password per accedere al Sito ovvero per partecipare alle aste. Kruso Art non garantisce che il Sito sia sempre operativo e che non vi si siano interruzioni durante la Sua partecipazione all'asta ovvero che il Sito e/o il relativo server siano liberi da virus o da qualsiasi altro materiale dannoso o potenzialmente dannoso. Pertanto, salvo i casi di dolo o colpa grave, Kruso Art non si assume alcuna responsabilità per eventuali problemi tecnici verificatisi in occasione dell'asta (ad esempio, rallentamenti nella navigazione internet o il malfunzionamento del server che gestisce la partecipazione all'asta via internet). Kruso Art non è in alcun modo responsabile per qualsiasi danno ovvero inconveniente da Lei subito per il non corretto uso del Sito ai sensi delle presenti informazioni ovvero delle condizioni di utilizzo del Sito. Lei si impegna a non usare alcun software ovvero strumento di alcun tipo per influenzare ovvero interferire (anche solo potenzialmente) sull'andamento dell'asta e si impegna ad utilizzare il Sito e qualsiasi sua applicazione con correttezza e buona fede.

4.5 Il colpo di martello del banditore determina l'accettazione dell'offerta più alta, il Prezzo di aggiudicazione e, conseguentemente, la conclusione del contratto di vendita tra il Venditore e l'Acquirente.

4.6 Il banditore può, a sua assoluta discrezione e in un momento qualsiasi dell'asta: (i) ritirare un lotto dall'asta; (ii) formulare una nuova offerta di vendita per un lotto, qualora abbia motivi per ritenere che ci sia un errore o una disputa; e/o (iii) adottare qualsiasi provvedimento che ritenga adatto alle circostanze.

4.7 Durante alcune aste potrà essere operante uno schermo video. Kruso Art declina ogni responsabilità sia in relazione alla corrispondenza dell'immagine sullo schermo all'originale, sia per errori nel funzionamento dello schermo video.

4.8 Kruso Art dichiara che il lotto può essere oggetto di dichiarazione di interesse culturale da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 13 del Codice dei Beni Culturali. In tal caso o nel caso in cui in relazione al lotto sia stato avviato il procedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 14 del Codice dei Beni Culturali Kruso Art ne darà comunicazione prima della vendita. Nel caso in cui il lotto sia stato oggetto di dichiarazione di interesse culturale il Venditore provvederà a denunciare la vendita al Ministero competente ex art. 59 Codice dei Beni Culturali. La vendita sarà sospensivamente condizionata al mancato esercizio da parte del Ministero competente del diritto di prelazione nel termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia, ovvero nel termine maggiore di centottanta giorni di cui all'art. 61 comma II del Codice dei Beni Culturali. In pendenza del termine per l'esercizio della prelazione il lotto non potrà essere consegnato all'Acquirente in base a quanto stabilito dall'art. 61 del Codice dei Beni Culturali.

4.9 La Riserva non potrà mai superare la Stima minima pre-vendita annunciata o pubblicata da Kruso Art, salvo nel caso in cui la Riserva sia espressa in una moneta diversa dall'Euro e vi siano sensibili fluttuazioni del tasso di cambio fra la data in cui è stata pattuita la Riserva e la data dell'asta. In tal caso, salvo diverso accordo fra Kruso Art ed il Venditore, la Riserva sarà modificata in un importo pari all'equivalente in Euro in base al tasso ufficiale di cambio del giorno immediatamente precedente quello dell'asta.

4.10 Se l'Acquirente è un Consumatore, residente nell'Unione Europea o nel Regno Unito, che ha acquistato il lotto all'asta online sul Sito, e il Venditore è un Professionista, l'Acquirente ha il diritto di recedere dall'acquisto entro 14 giorni dalla consegna del lotto. Il Diritto di Recesso del Consumatore decorre dal momento in cui l'Acquirente, o un suo incaricato (diverso dallo spedizioniere) entra in possesso fisico del lotto. Per esercitare il Diritto di Recesso del Consumatore, l'Acquirente deve inviare una richiesta scritta (tramite posta, e-mail, o utilizzando l'eventuale modulo fornito da Kruso Art) prima della scadenza del periodo di recesso di 14 giorni dalla data di acquisto del possesso del lotto. Inoltre, l'Acquirente deve restituire il lotto, entro 14 giorni dalla data di comunicazione dell'intenzione di recedere, nelle stesse condizioni in cui lo ha ricevuto. L'obbligo di restituzione è assolto mediante la consegna del lotto allo spedizioniere da parte del Consumatore. Le spese di restituzione del lotto sono a carico dell'Acquirente. Kruso Art rimborserà all'Acquirente, a seguito del corretto esercizio del Diritto di Recesso del Consumatore, il Prezzo del lotto e le spese di spedizione del lotto all'Acquirente (se applicabili). Kruso Art non effettuerà il rimborso fino a quando non avrà ricevuto il lotto e ne avrà verificato le condizioni ovvero quando il Consumatore ha dato prova di avvenuta spedizione del lotto, a seconda di quale di queste condizioni si verifichi per prima. Il rimborso sarà effettuato utilizzando lo stesso metodo di pagamento utilizzato per la transazione iniziale, senza addebitare all'Acquirente alcun costo aggiuntivo. Kruso Art non rimborserà eventuali costi supplementari derivanti dalla scelta di un metodo di spedizione diverso da quello standard meno costoso offerto da Kruso Art, né eventuali costi di importazione sostenuti per la restituzione del lotto. Kruso Art si riserva la possibilità di dedurre dal rimborso l'ammontare di qualsiasi eventuale danno o perdita di valore causata da un imballaggio inadeguato o da qualsiasi altra causa o motivo che abbiano danneggiato e/o causato perdite di valore del lotto.

4.11 Kruso Art può proporre all'asta lotti provenienti da piattaforme terze a Kruso Art. Ciò comporta che, in questo caso, Kruso Art informerà che il lotto è disponibile in asta presso piattaforma terza e che, pertanto, tale asta sarà regolata dalle regole e condizioni di vendita di cui alla piattaforma terza stessa. Kruso Art invita il partecipante all'asta organizzata da piattaforma terza a prendere visione delle regole e condizioni di vendita di volta in volta applicabili, e declina qualsiasi responsabilità derivante dall'acquisto del lotto presso piattaforme terze.

4.12 Se, per un lotto, vengono presentati moduli d'offerta di pari importo o moduli che comporterebbero l'aggiudicazione del lotto alla stessa base d'asta, Kruso Art darà la precedenza al modulo d'offerta ricevuto per primo. La priorità verrà data al modulo d'offerta presentato per primo anche per offerte telefoniche, online o in presenza che abbiano lo stesso importo dell'offerta indicata nel modulo d'offerta.

5. PAGAMENTO

5.1 L'Acquirente è tenuto a pagare a Art- Rite l'Ammontare totale dovuto immediatamente dopo la conclusione dell'asta. La Commissione d'acquisto è stabilita nella misura del 25,00% del Prezzo di aggiudicazione del lotto fino alla concorrenza dell'importo di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00). Per ogni parte del Prezzo di aggiudicazione eccedente l'importo di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) la Commissione d'acquisto è stabilita nella misura del 18,00%. Con esclusivo riferimento ai lotti automobili, autovetture d'epoca e/o automobili da collezione la Commissione d'acquisto è stabilita nella misura del 14,00% del Prezzo di aggiudicazione del lotto fino alla concorrenza dell'importo di euro 150.000,00 (centocinquantamila/00), per ogni parte del Prezzo di aggiudicazione eccedente l'importo di euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) la Commissione d'acquisto è stabilita nella misura del 10,50%. Tutte le percentuali sopraindicate sono inclusive di IVA ovvero di qualsiasi somma sostitutiva di IVA. Qualora nel catalogo d'asta, in relazione ad uno specifico lotto, siano indicate percentuali diverse rispetto a quelle qui indicate con riferimento alla Commissione d'acquisto, le percentuali indicate in catalogo saranno da ritenersi prevalenti. Un'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) può essere applicata sul Prezzo di aggiudicazione e/o sulla Commissione di acquisto. Al fine di armonizzare le procedure fiscali tra i Paesi dell'Unione Europea, con decorrenza dal 1° gennaio 2001 sono state introdotte in Italia nuove regole con l'estensione alle Case d'Asta del regime del margine. L'art. 45 della legge 342 del 21 novembre 2000 prevede l'applicazione di tale regime alle vendite concluse in esecuzione ai contratti di commissione definiti con: (a) soggetti privati; (b) soggetti passivi d'imposta che hanno assoggettato l'operazione al regime del margine; (c) soggetti che non hanno potuto detrarre l'imposta ai sensi degli art. 19, 19-bis, e 19-bis2 del DPR. 633/72 (che hanno venduto il bene in esenzione ex-art. 10, 27-quinquies); (d) soggetti che beneficiano del regime di franchigia previsto per le piccole imprese nello Stato di appartenenza. In forza della speciale normativa, nei casi sopracitati eventuale imposta IVA, ovvero una somma sostitutiva di IVA, se applicabile, viene applicata da Kruso Art.

5.2 Fermo quanto previsto all'art. 6 che segue, il trasferimento della proprietà del lotto dal Venditore all'Acquirente avverrà soltanto al momento del pagamento da parte dell'Acquirente dell'Ammontare totale dovuto Il pagamento deve essere effettuato immediatamente dopo l'asta e può essere corrisposto nei seguenti metodi: contanti, assegno circolare, assegno bancario, Bancomat o Carta di Credito (Visa o Mastercard), PayPal; Stripe.
Kruso Art può accettare pagamenti singoli o multipli in contanti solo per importi inferiori a euro 4.999,00.
Le coordinate bancarie per i bonifici sono le seguenti:
Banco BPM - IBAN: IT53K0503411301000000011412; SWIFT: BAPPIT21680;
BANCA SISTEMA - IBAN: IT30N0315801600CC1010172714; SWIFT: BSISITMM.

5.3 In caso di mancato o ritardato pagamento da parte dell'Acquirente, in tutto o in parte, dell'Ammontare totale dovuto, Kruso Art ha diritto, a propria scelta, di chiedere l'adempimento ovvero di risolvere il contratto di vendita a norma dell'art. 1454 l'adempimento ivi previsto convenzionalmente pattuito in cinque (5) giorni, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni, nonché la facoltà di far vendere il lotto per conto ed a spese dell'Acquirente, a norma dell'art. 1515 c.c.

5.4 In caso di mancato o ritardato pagamento da parte dell'Acquirente, in tutto o in parte, dell'Ammontare totale dovuto, Kruso Art ha diritto di imputare qualsiasi pagamento fatto dall'Acquirente a Kruso Art al debito dell'Acquirente rappresentato dall'Ammontare totale dovuto ovvero a qualsiasi altro debito dell'Acquirente nei confronti di Kruso Art derivante da altri rapporti contrattuali.

5.5 In caso di ritardo nel pagamento dell'Ammontare totale dovuto per un periodo superiore a cinque (5) giorni lavorativi dalla data dell'asta Kruso Art depositerà il lotto presso di sé o altrove a rischio e onere dell'Acquirente. Sempre in caso di ritardo nel pagamento per un periodo superiore a quello sopra indicato, l'Acquirente dovrà pagare a Kruso Art interessi moratori in misura pari al tasso Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread del 2%, salvo il diritto di Kruso Art al risarcimento del maggior danno. Il lotto sarà consegnato all'Acquirente solo dopo che quest'ultimo abbia pagato a Kruso Art l'Ammontare totale dovuto, tutte le spese di deposito, trasporto e qualsiasi altra spesa sostenuta.

5.6 In caso di mancato o ritardato pagamento da parte dell'Acquirente Kruso Art potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dall'Acquirente o da un suo rappresentante nel corso di aste successive o chiedere all'Acquirente di depositare una somma di denaro, a titolo di garanzia, prima di accettare offerte.

5.7 Kruso Art ha la facoltà di compensare ogni somma dovuta, a qualsiasi titolo, all' Acquirente con ogni somma dovuta da quest'ultimo, a qualsiasi titolo a Kruso Art.

5.8 Kruso Art, mediante un istituto di pagamento, si riserva la facoltà di trattenere un importo, di volta in volta a Lei comunicato, a garanzia del pagamento della Sua futura eventuale aggiudicazione all'asta e/o acquisto a mezzo di trattativa privata del lotto. L'importo trattenuto a garanzia, ove richiesto da Kruso Art, è condizione necessaria per la partecipazione all'asta e/o alla trattativa privata. Il pagamento dell'importo trattenuto a garanzia da Kruso Art sarà successivamente detratto, al momento del saldo, dall'Ammontare totale dovuto dall'Acquirente a seguito dell'aggiudicazione e/o dell'acquisto effettuato a seguito di trattativa privata. Diversamente, qualora Lei non dovesse aggiudicarsi all'asta e/o acquistare a mezzo di trattativa privata il lotto, tale importo Le verrà restituito il prima possibile.

5.9 Qualora l'Acquirente non dovesse provvedere a saldare l'Ammontare totale dovuto entro i termini indicati nelle presenti Condizioni Generali di Vendita, Kruso Art avrà diritto a trattenere definitivamente l'importo a titolo di risarcimento del danno subìto, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno subìto.

5.10 In ogni caso, Kruso Art non è a conoscenza dei dati della carta di pagamento eventualmente utilizzata dal futuro Acquirente per corrispondere l'importo trattenuto a titolo di garanzia da Kruso Art.

6. CONSEGNA E RITIRO DEL LOTTO

6.1 La consegna del lotto all'Acquirente (ovvero a soggetto debitamente autorizzato da quest'ultimo) avverrà a spese dell'Acquirente, non oltre cinque (5) giorni lavorativi dal giorno dell'esecuzione del pagamento a Kruso Art dell'Ammontare totale dovuto da parte dell'Acquirente.

6.2 Il Venditore ha garantito a Kruso Art che il lotto è libero da gravami alla data di Consegna dello stesso all'Acquirente.

7. TRASFERIMENTO DEL RISCHIO

7.1 Un lotto acquistato è interamente a rischio dell'Acquirente a partire dalla data più antecedente fra quelle in cui l'Acquirente: (i) prende in consegna il lotto acquistato; o (ii) paga l'Ammontare totale dovuto per il lotto; ovvero (iii) dalla data in cui decorre il termine di cinque (5) giorni lavorativi dal giorno della vendita.

7.2 L'Acquirente sarà risarcito per qualsiasi perdita o danno del lotto che si verifichi dopo la vendita ma prima del trasferimento del rischio, ma il risarcimento non potrà superare il Prezzo di aggiudicazione del lotto, oltre alla Commissione d'acquisto ricevuta da Kruso Art. Salvo il caso di dolo o colpa grave, in nessun caso Kruso Art si assume la responsabilità per la perdita o danni di cornici/vetro che contengono o coprono stampe, dipinti o altre opere a meno che la cornice o/e il vetro non costituiscano il lotto venduto all'asta. In nessun caso Kruso Art sarà responsabile per la perdita o il danneggiamento verificatisi a seguito di un qualsiasi intervento da parte di esperti indipendenti incaricati da Kruso Art con il consenso del Venditore per la perdita o il danneggiamento causati o derivanti, direttamente o indirettamente, da: (i) cambiamenti di umidità o temperatura; (ii) normale usura o graduale deterioramento derivanti da interventi sul bene e/o da vizi o difetti occulti (inclusi i tarli del legno); (iii) errori di trattamento; (iv) guerra, fissione nucleare, contaminazione radioattiva, armi chimiche, biochimiche o elettromagnetiche; (v) atti di terrorismo.

7.3 L'imballaggio e la spedizione del lotto all'Acquirente sono interamente a suo rischio e carico e in nessuna circostanza Art- Rite si assume la responsabilità per azioni od omissioni degli addetti all'imballaggio o dei trasportatori.

7.4 Con particolare riferimento alla offerta in asta di Lotti di automotive resta inteso tra le Parti che (i) le eventuali Spese ulteriori rispetto al Prezzo ed alla Commissione d'acquisto sono a carico dell'Acquirente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: eventuali costi di revisione e/o immatricolazione); (ii) Kruso Art non garantisce il funzionamento del Lotto che deve intendersi così come descritto nel catalogo d'asta; (iii) Kruso Art declina qualsiasi responsabilità in merito all'utilizzo del Lotto che l'Acquirente intende effettuare, demandando all'Acquirente stesso qualsiasi ulteriore e necessaria verifica e/o accertamento e/o revisione in merito.

8. ESPORTAZIONE DAL TERRITORIO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

8.1 L'esportazione di beni culturali al di fuori del territorio della Repubblica italiana è assoggettata alla disciplina prevista dal D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. L'esportazione di beni culturali al di fuori del territorio dell'Unione Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CE n. 116/2009 del 18 dicembre 2008 e dal Regolamento UE di esecuzione della Commissione n. 1081/2012. L'esportazione dal territorio della Repubblica italiana di un lotto può essere soggetta al rilascio di una autorizzazione. Il rilascio di questa autorizzazione è a carico e cura dell'Acquirente. Il mancato rilascio dell'autorizzazione (ad es.: attestato di libera circolazione e/o licenza di esportazione) non costituisce una causa di risoluzione o di annullamento della vendita, né giustifica il ritardato pagamento da parte dell'Acquirente dell'Ammontare totale dovuto.

9. LEGGE APPLICABILE E GIURISDIZIONE

9.1 Le presenti Condizioni Generali di Vendita sono regolate dalla legge italiana. L'Acquirente accetta che ogni e qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione all'applicazione, interpretazione ed esecuzione delle presenti Condizioni Generali di Vendita sia devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

10. TUTELA DATI PERSONALI

10.1 Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, Kruso Art informa l'Acquirente che i Dati da lui conferiti a Kruso Art saranno trattati da quest'ultima principalmente con l'ausilio di mezzi elettronici, automatizzati e/o di videoregistrazione (secondo le modalità e con gli strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei Dati stessi) per: (a) esigenze funzionali all'esecuzione delle proprie obbligazioni, (b) esigenze gestionali del rapporto con i venditori ed i compratori, (quali, ad es., amministrazione di proventi di vendita, fatture, spedizioni), (c) verifiche e valutazioni sul rapporto di vendita all'asta nonché sui rischi ad esso connessi, (d) per trattenere un importo a titolo di garanzia, come indicato all'art. 5.8 di cui sopra, del pagamento dell'Ammontare totale dovuto della Sua eventuale aggiudicazione all'asta e/o del Suo acquisto a mezzo di trattativa privata del lotto, (e) per adempimenti di obblighi fiscali, contabili, legali e/o di disposizioni di organi pubblici ovvero, (f) per l'analisi delle scelte di consumo e abitudini di acquisto, da parte di Kruso Art, attraverso la rilevazione della tipologia e della frequenza delle partecipazioni in asta e/o di acquisti a mezzo di trattativa privata, al fine dell'invio di materiale informativo e/o pubblicitario di specifico interesse per l'utente, a mezzo di sistemi automatizzati, quali e-mail, sms, MMS o WhatsApp; (g) dare riscontro alle richieste di informazioni provenienti dall'Acquirente ovvero per rispondere a suoi reclami, segnalazioni e contestazioni.; (h) l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in relazione alla esecuzione del contratto di compravendita.

10.2 Il conferimento dei Dati per le finalità di cui all'art. 10.1 lettere (a) – (c) comprese è facoltativo. Tuttavia, un eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità di eseguire il contratto di compravendita. La base giuridica del trattamento per queste finalità è la necessità da parte di Kruso Art di dare esecuzione al contratto di acquisto. Per queste finalità, Kruso Art conserverà i Dati non oltre 10 anni dalla conclusione del contratto. Il conferimento dei Dati per la finalità di cui all'art. 10.1 lettera (d) è facoltativo. Tuttavia, un eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità per Lei di prendere parte all'asta e/o di acquistare a mezzo di trattativa privata il lotto. La base giuridica del trattamento per questa finalità è l'obbligo di eseguire misure precontrattuali e/o contrattuali e/o il legittimo interesse di Kruso Art. Questo legittimo interesse è equivalente al Suo di voler partecipare all'asta e/o alla trattativa privata. Per queste finalità, Kruso Art conserverà i Dati non oltre 10 anni dalla conclusione del contratto. Il conferimento dei Dati per la finalità di cui all'art. 10.1 lettera (e) è facoltativo. Tuttavia, un eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità di adempiere ad obblighi di legge da parte di Kruso Art, la quale pertanto non potrà dare esecuzione al contratto di acquisto. La base giuridica del trattamento per questa finalità è l'adempimento di un obbligo di legge da parte di Kruso Art. Per questa finalità, Kruso Art conserverà i Dati per il tempo necessario a rispettare i relativi obblighi di legge. L'assenso al trattamento dei Dati per la finalità di cui all'art. 10.1 lett. (f) è facoltativo. Tuttavia, il mancato assenso comporterà l'impossibilità per Kruso Art di effettuare l'analisi delle scelte di consumo e abitudini di acquisto, attraverso la rilevazione della tipologia e della frequenza delle partecipazioni in asta e/o di acquisti a mezzo di trattativa privata al fine dell'invio di materiale informativo e/o pubblicitario di specifico interesse per l'utente, a mezzo di sistemi automatizzati, quali e-mail, sms o MMS o WhatsApp. La base giuridica del trattamento è il consenso. Per questa finalità, Kruso Art conserverà i Dati per due anni dall'ultima apertura dell'email inviata per tali finalità, di cui si abbia evidenza, salvo precedente revoca del consenso. Al termine del sopra indicato periodo di conservazione, potrà essere inviata una richiesta per confermare l'interesse a ricevere ulteriori comunicazioni commerciali da parte di Kruso Art. In assenza di una risposta positiva ed esplicita, i Dati saranno cancellati o archiviati conformemente alla normativa in vigore. Kruso Art si riserva la facoltà di cancellare o archiviare i Dati entro un mese dalla revoca del consenso o dal decorrere dei due anni dall'ultima apertura dell'email inviata per tali finalità. Il conferimento dei Dati per la finalità di cui all'art. 10.1 lett. (g) è facoltativo. Tuttavia, un eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità da parte di Kruso Art di rispondere alle richieste dell'Acquirente. La base giuridica del trattamento è l'interesse legittimo di Kruso Art di rispondere ai reclami, segnalazioni o contestazioni dell'Acquirente. Per questa finalità, Kruso Art conserverà i Dati per il tempo necessario per rispondere ai reclami, segnalazioni o contestazioni. Il conferimento dei Dati per la finalità di cui all'art. 10.1 lett. (h) è facoltativo. Tuttavia, un eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità da parte di Kruso Art di difendere i propri diritti e quindi l'impossibilità da parte di Kruso Art di dare seguito all'accordo di compravendita. La base giuridica del trattamento è l'interesse legittimo di Kruso Art di difendere i propri diritti. Per questa finalità, Kruso Art conserverà i Dati per il tempo necessario alla difesa dei propri diritti.

10.3 Per le finalità di cui all'art. 10.1 i Dati verranno trattati dai dipendenti o collaboratori di Kruso Art in qualità di persone autorizzate al trattamento sotto l'autorità diretta di Kruso Art o del responsabile da essa incaricato.

10.4 I Dati dell'Acquirente potranno essere inoltre, comunicati a:

a) tutti quei soggetti (ivi incluse le Pubbliche Autorità) che hanno accesso ai Dati in forza di provvedimenti normativi o amministrativi;

b) a uffici postali, corrieri o spedizionieri incaricati della consegna dei lotti;

c) a società, consulenti o professionisti eventualmente incaricati dell'installazione, della manutenzione, dell'aggiornamento e, in generale, della gestione degli hardware e software di Kruso Art ovvero di cui Kruso Art si serve per l'erogazione dei propri servizi;

d) a società o Internet provider incaricati dell'invio di documentazione e/o materiale informativo ovvero pubblicitario;

e) a società incaricate dell'elaborazione e/o dell'invio di materiale pubblicitario ed informativo per conto di Kruso Art;

f) a tutti quei soggetti pubblici e/o privati, persone fisiche e/o giuridiche (studi di consulenza legale, amministrativa e fiscale, Uffici Giudiziari, Camere di Commercio, Camere ed Uffici del Lavoro, ecc.), qualora la comunicazione risulti necessaria o funzionale al corretto adempimento degli obblighi contrattuali assunti di Kruso Art, nonché degli obblighi derivanti dalla legge;

g) agli istituti bancari ed alle società che gestiscono i circuiti nazionali o internazionali di pagamento tramite i quali vengono effettuati i pagamenti per l'acquisto di lotti in asta e/o a mezzo di trattativa privata;

h) a Kruso Kapital S.p.A. e Banca Sistema S.p.A. nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento, al fine di consentire l'adempimento degli obblighi di rendicontazione verso il Consiglio di Amministrazione e la Banca d'Italia.

10.5 I Dati dell'Acquirente non saranno diffusi, se non in forma anonima ed aggregata, per finalità statistiche o di ricerca.

10.6 Titolare del trattamento dei Dati è la Kruso Art, alla quale è possibile rivolgere istanze e richieste relative al trattamento dei Dati che riguardano l'Acquirente.

10.7 I Dati saranno conservati per il solo tempo necessario a garantire la corretta prestazione delle obbligazioni facenti capo a Kruso Art, e comunque entro i limiti consentiti dalla legge nonché nei limiti indicati all'articolo 10.2.

10.8 Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, l'Acquirente ha diritto, tra l'altro di:

- chiedere a Kruso Art l'accesso ai Dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei Dati;

- qualora il trattamento sia basato sul legittimo interesse di Kruso Art, revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;

- proporre reclamo a un'autorità di controllo;

- conoscere l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4 del GDPR e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

11. DIRITTO DI SEGUITO

11.1 Il 9 aprile 2006 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 13 febbraio 2006, n. 118, che, in attuazione della Direttiva 2001/84/CE, ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il diritto degli autori di opere d'arte e di manoscritti, ed ai loro aventi causa, a percepire un compenso sul prezzo di ogni vendita dell'originale successiva alla prima (c.d. "diritto di seguito"). Il "diritto di seguito" è dovuto solo se il prezzo della vendita non è inferiore a euro 3.000,00. Esso è così determinato: (i) 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra euro 0 e euro 50.000,00; (ii) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra euro 50.000,01 e euro 200.000,00; (iii) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra euro 200.000,01 e euro 350.000,00; (iv) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra euro 350.000,01 e euro 500.000,00; (v) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore a euro 500.000,00. Kruso Art, in quanto casa d'aste, è tenuta a versare il "diritto di seguito" alla Società italiana degli autori ed editori (S.I.A.E.). Per ciascuna opera, l'importo del diritto di seguito non può essere superiore a euro 12.500,00. Oltre al Prezzo di aggiudicazione, alle Commissioni di acquisto e alle altre Spese, l'Acquirente si impegna a pagare il "diritto di seguito", che spetterebbe al venditore pagare in base all'art. 152, I comma, Legge 22 aprile 1941, n. 633.

12. SIMBOLI

Il seguente elenco spiega i simboli che si possono trovare nel catalogo di Kruso Art.

o

Importo minimo garantito

Nel caso in cui un lotto sia contrassegnato da questo simbolo al Venditore è stato garantito un importo minimo nell'ambito di una o più aste.

P

Lotti di proprietà di Kruso Art

Nel caso in cui i lotti siano contrassegnati da questo simbolo la proprietà appartiene in tutto o in parte a Kruso Art.

SR

Senza Riserva

Qualora i lotti illustrati nel catalogo non siano contrassegnati da questo, si intendono soggetti alla vendita con riserva. Qualora tutti i lotti contenuti nel catalogo siano soggetti alla vendita senza riserva non verrà utilizzato alcun simbolo in relazione ai singoli lotti.

®

Diritto di Seguito

Per i lotti contrassegnati da questo simbolo l'Acquirente si impegna a pagare il "diritto di seguito", che spetterebbe al venditore pagare in base all'art. 152, I comma, Legge 22 aprile 1941, n. 633, nella misura determinata nella sezione "Diritto di Seguito" di cui sopra.

I

Lotto proveniente da impresa, dove il valore di aggiudicazione è soggetto ad IVA.

TI

Lotto in regime di temporanea importazione ex art. 72 del Codice Urbani o per il quale è stata richiesta la temporanea importazione.

Aprile 2025

Asta di Numismatica
Asta 106
20 Maggio 2025, ore 15:30 CEST
Milano, Palazzo Largo Augusto
Largo Augusto, 1/A, ang. via Verziere, 13
Online auction: www.krusoart.com,
KrusoK Aste, www.bidspirit.com
www.invaluable.com, www.drouotonline.com
www.arsvalue.com, www.biddr.com
www.bidinside.com, www.numisbids.com

KRUSO ART AUCTION HOUSE

Per cortesia inviare entro le 24 ore prima dell'orario di inizio dell'asta a:
Kruso Art marchio della casa d'aste Art-Rite S.r.l. a socio unico
Palazzo Largo Augusto, Largo Augusto 1/A ang. via Verziere, 13), Milano (MI)
Tel.: +39 02 87215920
Email: info@krusoart.com
WhatsApp: +39 324 7884892
Kruso Art si riserva il diritto di non accettare le offerte scritte che non perverranno entro le 24 ore prima dell'inizio dell'asta.

1) **Offerta scritta** ☐/2) **Offerta telefonica** ☐
(Barrare l'opzione rilevante)

Numero di paletta

Avviso agli offerenti
L'offerente è pregato di allegare al presente modulo copia della propria carta di identità o del proprio passaporto. Qualora Lei agisca per conto di una società, è pregato di allegare copia dello statuto insieme ad un documento che La autorizza a presentare offerte per conto della società. In assenza di questa documentazione la Sua offerta può non essere accolta. La traduzione in inglese del testo in italiano contenuto nel presente documento è solo per scopo informativo. Nell'ipotesi di qualsiasi difformità tra la traduzione inglese e il testo italiano, quest'ultimo prevale.

MODULO OFFERTE
Il presente modulo deve essere debitamente compilato e trasmesso a Kruso Art a mano, per fax, e-mail, WhatsApp o posta.

Nome e Cognome - Società | Numero Cliente

Indirizzo

Città

C.A.P. | E-mail

Telefono

Codice Fiscale - Partita IVA

Siete pregati di formulare offerte per mio conto alla sopra indicata asta per il/i seguente/i lotto/i e sino al/ai prezzo/i indicato/i. Ogni offerta è per lotto e tutte le offerte saranno eseguite in base alle Condizioni Generali di Vendita stampate in catalogo.

Qualsiasi offerta è irrevocabile.
Ciò implica che per le offerte telefoniche il partecipante non può prendere parte all'asta solo per comunicare la sua volontà di revocare l'offerta presentata a seguito dell'invio del presente modulo. Questa tipologia di comunicazione sarà da intendersi inefficace.

Lotto	Descrizione	**Offerta scritta** (Euro) (commissione di acquisto esclusa)*	**Offerta telefonica** (Euro) (commissione di acquisto esclusa)* **Se è indicato un importo e Lei è irreperibile telefonicamente**, esso dovrà intendersi come offerta massima ** che Art-Rite è autorizzata a formulare per Suo conto in relazione al lotto di riferimento. **Se un importo non è indicato e Lei è irreperibile telefonicamente**, Art-Rite è autorizzata a formulare per Suo conto in relazione al lotto di riferimento un'offerta pari alla base d'asta.

Telefono per offerte telefoniche _____
Sono consapevole che l'offerta telefonica potrà essere registrata.
* Si prega di consultare la scaletta degli incrementi al verso del presente modulo.
** L'offerta massima (commissione d'acquisto esclusa) che Kruso Art marchio della casa d'aste Art-Rite S.r.l. a socio unico è autorizzata a formulare solo qualora Kruso Art marchio della casa d'aste Art-Rite S.r.l. a socio unico non sia in grado di contattarLa telefonicamente o la comunicazione sia interrotta durante l'asta.
Per ulteriori offerte, si prega di trasmettere un separato modulo.
In caso di aggiudicazione del lotto:
☐ ritirerò il lotto ovvero i lotti di persona
☐ Vi autorizzo a consegnare il lotto ovvero i lotti al mio rappresentante/trasportatore (inserire le generalità e contatti): _____
☐ Vi chiedo di trasmettermi un preventivo per il trasporto del lotto

Data **Firma**

Dichiaro di avere letto le disposizioni relative al "diritto di seguito" come riportate nelle Condizioni Generali di Vendita e acconsento al pagamento del "diritto di seguito", che spetterebbe al venditore pagare in base all'art. 152, I comma, Legge 22 aprile 1941, n. 633, nelle percentuali ivi descritte, ove applicabile. Il "diritto di seguito" sarà inserito nell'ammontare totale dovuto riportato nella fattura.
Dichiaro di aver letto e di approvare le Condizioni Generali di Vendita pubblicate sul catalogo di Kruso Art relativo a questa asta.
Preso atto dell'informativa privacy del GDPR 679/2016 contenuta nelle Condizioni Generali di Vendita pubblicate sul catalogo di Kruso Art relativo a questa asta
☐ acconsento ☐ non acconsento
al trattamento dei miei dati personali per l'invio di materiale pubblicitario ed informativo da parte di Kruso Art a mezzo di sistemi automatizzati, quali e-mail, fax, sms o MMS.
Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 231/2007, consapevole delle responsabilità civili e penali e degli effetti amministrativi derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci o incomplete, dichiaro e garantisco:
- di aver correttamente rappresentato la mia identità mediante la consegna di un documento di identità valido e non scaduto;
- che i fondi che utilizzerò in caso di aggiudicazione sono di provenienza lecita;
- [ove applicabile] che il titolare effettivo della società che rappresento è il Signor_____ nato a _____ il _____ residente a _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. dichiaro di accettare esplicitamente le seguenti clausole delle Condizioni Generali di Vendita di Kruso Art: 2.2 (obbligo dell'Acquirente di verificare i lotti prima dell'acquisto); 3.2, 3.3 e 3.4 (limitazione di responsabilità di Kruso Art); 4.3 (assenza di responsabilità per vendite telefoniche); 4.2 (validità offerte scritte e irrevocabilità delle offerte presentate con il "Modulo Offerte"); 4.3 (validità offerte telefoniche); 4.4 (assenza di responsabilità per aste online); 5.5 (tassi di mora e ulteriori costi in caso di mancato pagamento); 5.6 (offerte nel caso di ritardo nel pagamento); 5.8 (importo a garanzia dell'aggiudicazione / acquisto); 5.9 (diritto di Kruso Art a trattenere l'importo versato a garanzia); 7.2 (assenza di responsabilità); 7.3 (rischio sulla spedizione e limitazione di responsabilità); 7.4 (Spese, rischi e responsabilità per automotive); 9 (legge applicabile e foro esclusivo ed inderogabile).

Data **Firma**

AVVISO AGLI ACQUIRENTI

OFFERTE SCRITTE

Con il presente modulo debitamente compilato, Kruso Art darà esecuzione alle offerte di quanti non possono essere presenti alla vendita.
I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti e dalle riserve registrate da Kruso Art. Questo servizio è gratuito e confidenziale. Kruso Art offre questo servizio per comodità dei clienti che sono impossibilitati a partecipare all'asta. Kruso Art non potrà ritenersi responsabile per errori o insuccessi nell'eseguire offerte in sala, istruzioni telefoniche o per mezzo del modulo d'offerta. Per lasciare un'offerta scritta, siete pregati di utilizzare il modulo offerte allegato al presente catalogo e di controllare accuratamente i numeri di lotto, le descrizioni e le cifre da Voi riportate. Non saranno accettati ordini di acquistare con offerte illimitate. Ogni modulo d'offerta deve contenere offerte per una sola asta. Offerte alternative possono essere accettate se viene specificata, tra il numero dei lotti, la parola "OPPURE". Siete pregati di indicare sempre un limite massimo. In caso di offerte identiche, sarà data la precedenza a quella ricevuta per prima.
Qualora non siano presentate offerte per i lotti da Lei indicati o siano presentate offerte di importo inferiore, la Sua offerta prevarrà. Pertanto, Lei sarà obbligato a corrispondere il prezzo di acquisto per il relativo lotto.

OFFERTE TELEFONICHE

Gli ordini, se dettati telefonicamente, sono accettati solo a rischio del mittente e devono essere confermati per lettera, telegramma o fax prima dell'asta (fax: +39 0287215926). **Se Lei partecipa telefonicamente, qualora non siano presentate offerte per i lotti da Lei indicati o siano presentate offerte di importo inferiore rispetto a quella da Lei comunicata per telefono, la Sua offerta prevarrà.**
Se Lei è irreperibile: (i) si impegna a pagare l'importo eventualmente indicato nel modulo in relazione al lotto di riferimento;
(ii) si impegna a pagare la base d'asta, in entrambi i casi qualora non vi siano offerte superiori.
La preghiamo di indicare chiaramente il numero telefonico a cui desidera essere contattato al momento di inizio dell'asta, incluso il prefisso internazionale. Kruso Art la contatterà prima che il lotto sia offerto in asta.

COMMISSIONI D'ACQUISTO

L'importo massimo della Vostra offerta riguarda solamente il prezzo di aggiudicazione, a questo sarà sommata la commissione d'acquisto e l'IVA applicabile.

SPESE DI MAGAZZINAGGIO

Tutti gli oggetti devono essere ritirati entro 5 giorni lavorativi dalla data dell'asta, onde evitare il costo di trasferimento e magazzinaggio.

OFFERTE ANDATE A BUON FINE

Una fattura sarà inviata a tutti gli acquirenti.

SCALETTA DEGLI INCREMENTI

Da	A	Incremento offerta
0,00 €	99,00 €	10,00 €
100,00 €	299,00 €	20,00 €
300,00 €	499,00 €	30,00 €
500,00 €	999,00 €	50,00 €
1.000,00 €	1.999,00 €	100,00 €
2.000,00 €	4.999,00 €	200,00 €
5.000,00 €	24.999,00 €	500,00 €
25.000,00 €	49.999,00 €	1.000,00 €
50.000,00 €	99.999,00 €	2.000,00 €
100.000,00 €	+	5.000,00 €

Qualora l'offerta indicata non rispetti la scaletta degli incrementi, la Casa d'Aste accetterà l'offerta adeguandola, in funzione della suddetta scaletta, al valore inferiore.

lotto n. 9

Fotografia e Grafica
STEFANO DI VIRGILIO
GIADA PISATI
CAMILLA PESSINA

Stampa
GRAPHIC & DIGITAL PROJECT S.r.l. - Milano

Finito di stampare ad aprile 2025

lotto n. 94

KRUSOART.COM

Kruso Art marchio della casa d'aste
Art-Rite S.r.l. a socio unico

Palazzo Largo Augusto
Largo Augusto, 1/A, ang. via Verziere, 13
Milano (MI)
info@krusoart.com